

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



SEZIONE STRATEGICA

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

0. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
0. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 -) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 -) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 -) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 -) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 -) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 -) la gestione del patrimonio;
 -) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 -) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

-) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
0. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 0. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.
-

Programma di mandato e obiettivi del governo**1. ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO**

Le associazioni di volontariato rappresentano da sempre la linfa vitale per la comunità e devono essere sostenute affidando loro una appropriata sede. L'amministrazione Comunale riconosce il grande valore che hanno le Associazioni sul territorio che genera solidarietà, amicizia e spirito di gruppo e incoraggia oltre a stimolare tutte le iniziative e l'organizzazione di eventi sportivi, ludici e culturali della nostra realtà turistica. Così pure eventi specifici o particolari organizzati dalle associazioni, in collaborazione con la Molveno Holiday.

2. SPORT

L'amministrazione Comunale si pone come dovere, il pieno sostegno alle associazioni sportive di Molveno sia in termini sociali che in termini economici.

3. L'ECONOMIA E LO SVILUPPO

Il Comune promuove un progetto di valorizzazione turistica di Molveno esaminando attentamente tutti gli aspetti ad essa correlati: traffico veicolare e pedonale, rete trasporti pubblici, collegamenti con i comuni limitrofi, sviluppo urbanistico al fine di definire linee di indirizzo chiare e precise coordinando gli interventi pubblici e privati. Per valorizzare il Centro Storico è previsto il progetto "PIAZZE FIORITE" che consiste in un abbellimento con giardini floreali per le vie di Molveno. Inoltre, in accordo con i commercianti, si valuterà l'opportunità di organizzare il mercato "del lunedì" per le vie del Centro storico.

4. ARTIGIANATO

Si completerà lo sviluppo della zona artigianale in località Novic completando la viabilità di accesso.

5. SKI AREA PRADEL

Per sviluppare l'area "Pradel" in modo da accrescere la presenza di turisti per gran parte dell'anno e soprattutto nella stagione invernale, si prevede di destinare questa zona ad un centro divertimenti per famiglie con percorsi fiabeschi illuminati tra la natura, Kinder garden con giochi praticabili nella stagione estiva ed invernale. Oltre a ciò è prevista:

- una pista di slittino su rotaia che collega la zona di Pradel all'abitato di Molveno e che rappresenta un'attrattiva di notevole portata, tale comunque da coinvolgere non solo i più piccoli ma anche i più grandi che scendono la valle, attraversando prati e boschi, scivolando su un tubo di alluminio lungo circa 2000 metri di pendenza variabile dal 5% al 40%.
- percorsi di mountain bike, per specialità "Downhill", su discese e pendii dotati di rampe per i balzi spettacolari

dei bikers;

- piste di slittino sulle strade forestali e su tracciati già esistenti oltre ad un grande parco divertimenti che comprenderà tutta la zona di "Pradel" per giochi sulla neve dedicati in particolare alle famiglie.

1. TURISMO

Il turismo è il motore dell'economia molvenese; per questo l'Amministrazione comunale si pone i seguenti obiettivi:

- collaborare e sostenere Molveno Holiday nello studio quotidiano delle dinamiche dell'evoluzione del turismo e nello svolgimento di tutte le attività di promozione e commercializzazione del paese per rafforzarne riconoscibilità e "appetibilità" sia a livello nazionale che internazionale.
- creare sinergia con tutte le associazioni presenti sul territorio per migliorare l'offerta e la gestione dei servizi già presenti a Molveno .
- sostenere il centro storico con azioni mirate che diventino un appuntamento fisso a Molveno (es. festival dei giochi in strada) sia per renderlo più "vivace" che per mantenere in vita le peculiarità storiche, ambientali e la creatività sociale del territorio.
- completare l'offerta dei servizi in zona lido con una nuova area di divertimento, con la realizzazione di una copertura "leggera" della piscina in modo da allungare la stagione turistica estiva e la realizzazione di una zona benessere e relax.
- incentivare eventi e manifestazioni sportive quali regate veliche, "dragon boat", triathlon che è uno sport multidisciplinare, per far vivere e sviluppare ulteriormente il nostro lago.
-

1. L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

L'amministrazione comunale è impegnata in una decisiva collaborazione con i servizi provinciali competenti per la riqualificazione generale e definitiva del bacino del lago di Bior, soggetto ad un grave problema ambientale che determina la fioritura algale nella stagione estiva.

Inoltre è fortemente coinvolta con l'ente concessionario dello sfruttamento delle acque del lago di Molveno, Hydro-Dolomiti-Energia per l'abbassamento parziale del lago nel corso della primavera 2017 ed in vista della scadenza della concessione fissata nel 2020, per ottenere migliori condizioni possibili riguardo alle quote del lago.

La stradina circumlacuale del lago di Molveno, non risulta ancora completata e si interrompe in località "Casina della Speranza". In collaborazione con i Bacini montani della provincia si procederà al completamento della stessa. La stradina che ha una larghezza media di 2,00 metri, permetterebbe in alcuni periodi dell'anno l'accesso con piccoli mezzi a zone altrimenti non raggiungibili, per il taglio delle piante che ormai hanno invaso totalmente il pendio sottostrada, consentendo così la vista del lago e dell'abitato di Molveno.

La località "Genzianella", molto frequentata durante la stagione estiva si è svilita e progressivamente degradata nel corso degli ultimi anni. Soprattutto il deposito di materiali inerti e di pile di legname, hanno ridotto il prato in una piana desolata. Si procederà con la sistemazione dell'area a verde, prevedendo opportune zone di sosta attrezzate, arricchendola con un parco giochi attrezzato in modo da renderla effettivamente vivibile ed ospitale in quanto l'area rappresenta il biglietto da visita di Molveno essendo

collocata all'ingresso del Paese.

Saranno oggetto di particolare attenzione, la generale **sistemazione e riqualificazione** dei **percorsi pedonali e ciclabili** sia all'interno che all'esterno del centro abitato, dotandoli ove necessario della relativa illuminazione. La priorità dei sentieri riguarda:

- Collegamento di via Dolomiti con la zona Lido.
- Potenziamento sentiero pedonale Poz rendendolo più percorribile e dotandolo di illuminazione.
- Illuminazione della passeggiata ponte di Bior – zona Spizzoclin.

1. OPERE PUBBLICHE

L'amministrazione comunale intende realizzare il collegamento tra la zona “Bar Perla” a nord dell'abitato di Molveno ed il parcheggio “Val Binaghe”. La realizzazione di quest'opera determinerebbe innumerevoli benefici per l'intero paese in quanto garantirebbe di rendere finalmente pedonale il Centro Storico, raggiungere agevolmente e con brevi percorsi la zona spiaggia e la stazione di partenza della funivia “Pradel”.

La nuova viabilità sarà poi integrata col tratto di strada che collega la località “Bar Perla” alla zona “Laghestel”, per garantire una nuovo percorso alternativo alla angusta percorribilità di via Belvedere.

In collaborazione con il Comune di San Lorenzo, la Comunità della Paganella e la zona delle Terme di Comano, si sta incidendo sulle scelte provinciali affinché la S.S. 421 tra Molveno e S. Lorenzo in Banale venga completata sia nel tratto di stradale adiacente alla nuova galleria di San Lorenzo, sia nel tratto lungo il Lago di Molveno affinché si realizzino delle opere puntuali di manutenzione straordinaria per l'allargamento della carreggiata.

E' stato redatto dalla Comunità della Paganella il progetto preliminare di viabilità alternativa dell'Altipiano della Paganella che prevede il collegamento ciclo-pedonale dei cinque paesi. Si prevede la realizzazione “a stralci” della strada ciclabile in modo da valorizzare tutte le risorse del territorio sull'Altopiano della Paganella e rendere fruibile i tragitti naturali, storico-architettonici, archeologici, oggi non fruibili e frammentati lungo i vecchi percorsi e le tracce storiche.

L'Amministrazione comunale, sta interagendo con il Servizio edilizia della P.A.T. dato che intende procedere con un intervento di ristrutturazione sull'edificio comunale che comporti la riqualificazione energetica, la stabilità sismica, lo sbarriamento e un piccolo ampliamento per il recupero del piano sottotetto. La struttura ricalcherà la forma di quella attuale e saranno mantenuti tutti i servizi presenti (ambulatorio, poste, A.P.T. polizia urbana, sala associazioni) ricavando però uno spazio pubblico al piano terra per mostre, riunioni ed esposizioni. Si provvederà alla riqualificazione dell'area cimiteriale mediante lo spostamento monumento ai caduti, la posa di targhe commemorative con angolo meditativo dedicato a Padre Pio, la pavimentazione di aree pedonali, e la riqualificazione chiesetta.

2. INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO TURISTICO

Si propone di realizzare per il Centro acquatico, una copertura “leggera” che interessi la piscina e l'area ludica. Il nuovo volume realizzato con struttura in vetro, utilizzerà tutti i servizi già esistenti (spogliatoi, docce, bagni,...) Oltre alla piscina, a completamento dell'offerta turistica, si realizzerà un “Centro benessere” , con zona relax, zona massaggi, cabine dedicate alla sauna ed alcune sale di completamento del Centro congressi (es. coffee break, buffet, sala stampa) in previsione di eventi di grande rilevanza. Si interverrà anche con un “restyling” che riguardi l'ammodernamento del ristorante “Tavola calda” ormai obsoleto, con sistemazione degli spazi esterni e

nuova terrazza coperta.

La gestione dei parcheggi in zona Lido, è stata regolata ormai da due anni; essa risulta ben strutturata ed organizzata in modo mirato con personale dedicato. Da subito si è ottenuto un miglioramento del servizio, una maggiore fluidità del traffico veicolare ed un aumento degli introiti.

Si prevede la realizzazione della rete del gas metano per l'abitato di Molveno oltre ad aree wi-fi free e fibra ottica. Sarà impegno dell'Amministrazione, l'istituzione di aree aperte in cui vi sia il servizio wi-fi gratuito. La dorsale principale della fibra ottica già presente sul territorio comunale (collegata in rete con tutta la Provincia) sarà collegata con le singole utenze.

Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) in vigore ormai da un decennio e interessato più volte da aggiornamenti solo parziali, in fase di rinnovo, sarà adeguato alle attuali esigenze della popolazione di Molveno. Si vuole promuovere in tempi rapidi la lottizzazione in loc. Demolca e Laghetei, destinando i lotti esclusivamente a "prima casa" o ad attività di indirizzo turistico ed agricolo-artigianale.

Per cercare di concentrare gli sforzi verso un obiettivo comune: il TURISMO le nostre società partecipate SITM, FUNIVIE MOLVENO e MOLVENO HOLIDAY stanno agendo in sinergia, definendo una linea di azione unitaria per i futuri investimenti e l'ottimizzazione dei costi.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione

1. Andamento demografico

Nel Comune di Molveno alla fine del 2015 risiedono 1134 persone, di cui 539 maschi e 595 femmine.

Nel corso dell'anno 2015 :

- Sono stati iscritti 6 bimbi per nascita e 17 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 9 persone per morte e 18 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a uno

Popolazione legale al censimento	n°	1.110
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	1.143
di cui: maschi	n°	550
femmine	n°	593
nuclei familiari	n°	508
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	1.138
Nati nell'anno	n°	6
Deceduti nell'anno	n°	9
Saldo naturale	n°	-3
Immigrati nell'anno	n°	17
Emigrati nell'anno	n°	18
Saldo Migratorio	n°	-1
Popolazione al 31/12/ 2015		

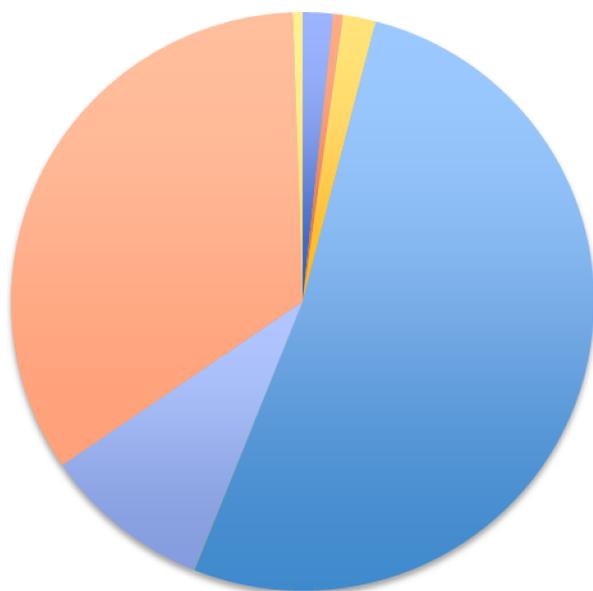
(penultimo anno precedente)	n°	1.134	
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	n°	46	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	101	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	202	
In età adulta (30/65 anni)	n°	546	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	239	
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso	
	2011	0,01%	
	2012	0,01%	
	2013	0,01%	
	2014	0,01%	
	2015	0,01%	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso	
	2011	0,01%	
	2012	0,01%	
	2013	0,01%	
	2014	0,01%	
	2015	0,01%	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti	n°		
entro il			
Livello di istruzione della popolazione residente:			
Condizione socio-economica delle famiglie			

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**Territorio**

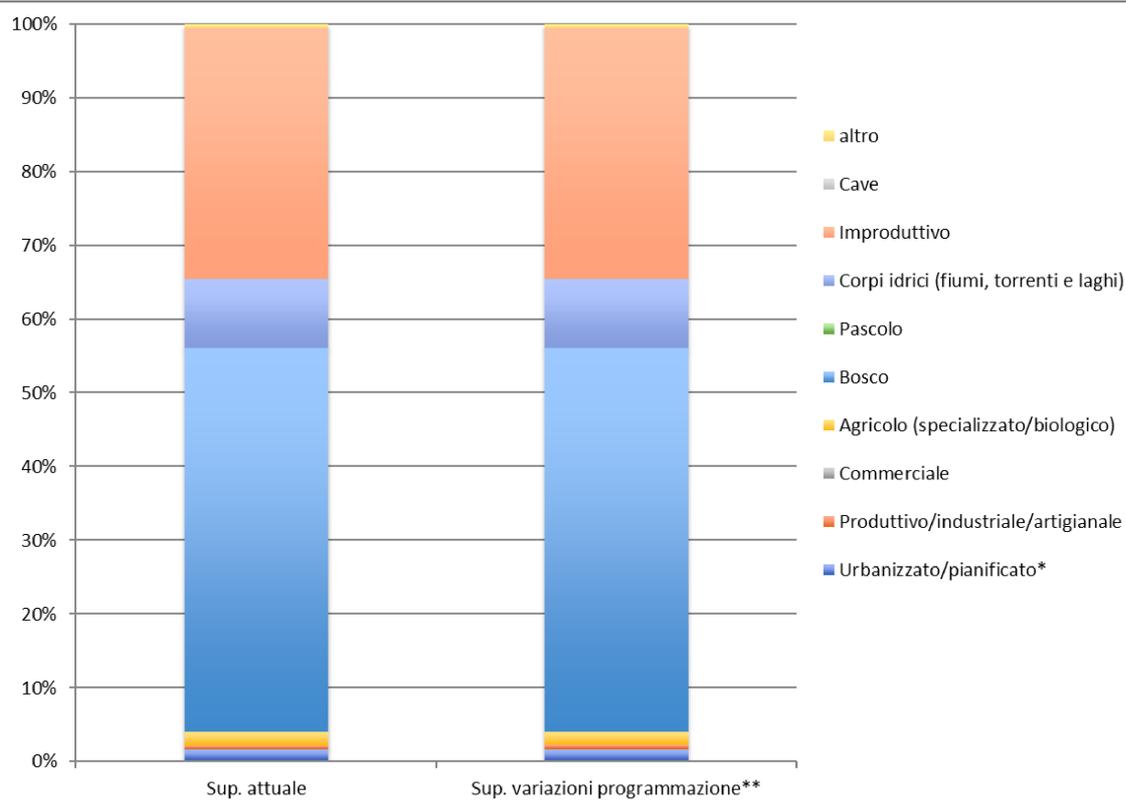
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

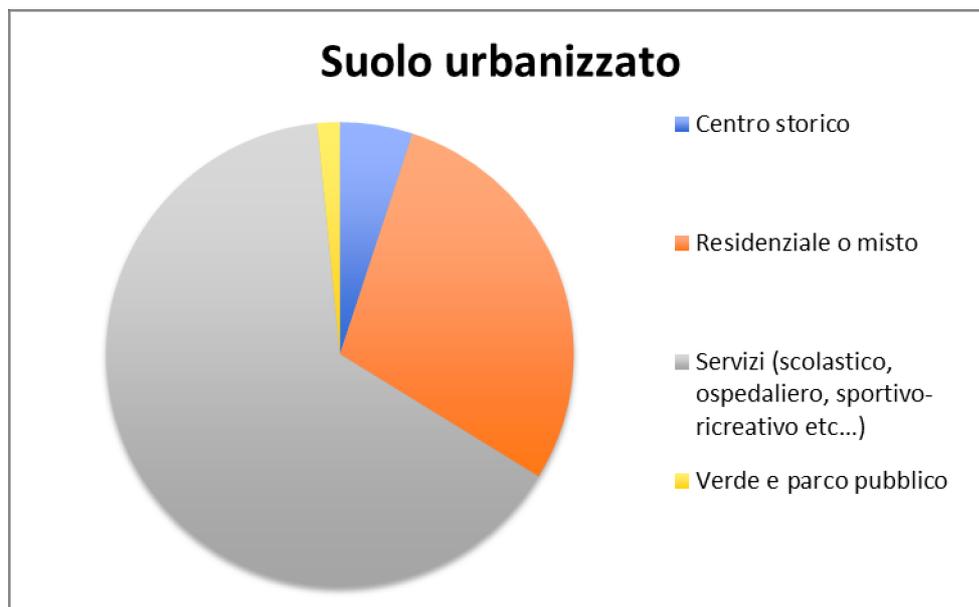
Uso del suolo attuale



- Urbanizzato/pianificato*
- Produttivo/industriale/artigianale
- Commerciale
- Agricolo (specializzato/biologico)
- Bosco
- Pascolo
- Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)
- Improduttivo
- Cave
- altro



2. uso del suolo (dati del PRG comunale)



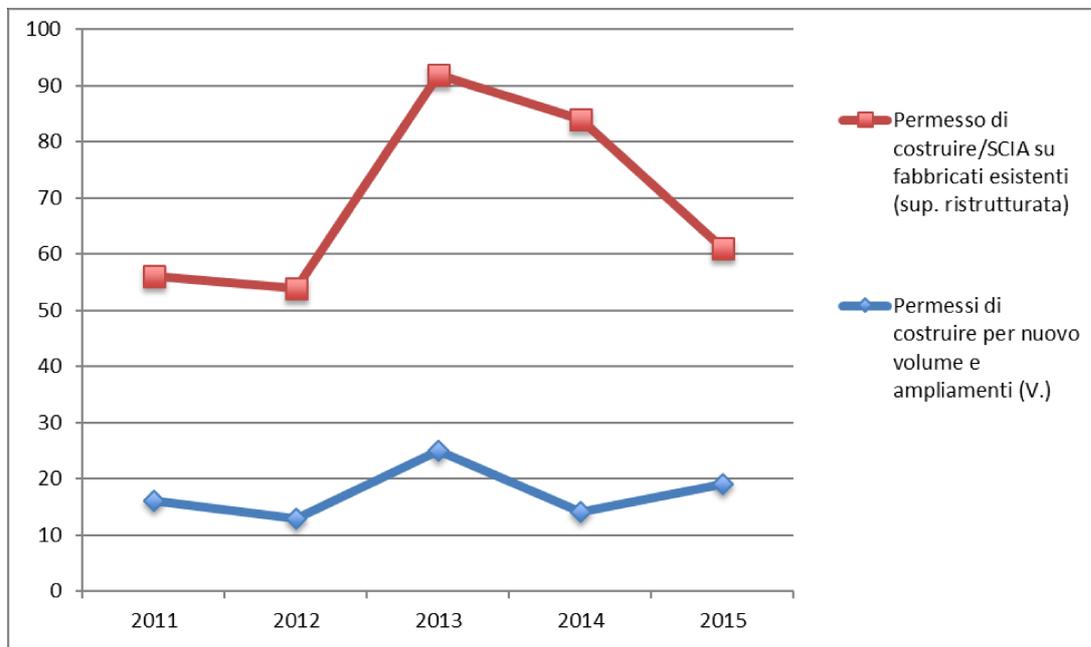
3. Standard urbanistici ex DM 1444/68 (riporta dati del PRG comunale).

Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	1,90	4,50
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	5,50	2,00
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	66,00	9,00
Aree per parcheggi	55,00	2,50

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici)

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	40	41	67	70	42



STRUMENTI DI GESTIONE DEL TERRITORIO:

- Ø Piano regolatore generale approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 693 dd. 13.04.2012 e pubblicato sul BUR in data 24.04.2012 (n.17/I-II).
- Ø Piano regolatore del Parco Adamello Brenta
- Ø Piano insediamenti produttivi in Loc. Novis, 3^a variante, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 dd. 16.09.2014
- Ø Revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale dei beni silvo-pastorali. Affidamento incarico lavori di confinazione e georeferenziazione delle particelle di produzione con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 dd. 21.05.2014
- Ø Piano di Protezione Civile Comunale del Comune di Molveno, ai sensi della L.P. 01.07.2011 n. 9 "Disciplina delle attività di Protezione Civile in Provincia di Trento, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 dd. 30.12.2014
- Ø P.R.I.C. Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 38/2009
- Ø Regolamento per il corretto Insediamento urbanistico territoriale degli impianti fissi di telecomunicazioni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 37/2014

SUPERFICIE IN KMQ.		34,12			
RISORSE IDRICHE					
Laghi				n°	2
Fiumi e Torrenti				n°	2
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	3,00	Comunali Km	12,00
Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato			SI	Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore approvato			SI		
Programma di fabbricazione			SI		
Piano edilizia economica e popolare			NO		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali			NO		
Artigianali			SI		
Commerciali			SI		
			NO		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P					
P.I.P					

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.	1	10	10	10	10
Scuole materne	N.	1	27	27	27	27
Scuole elementari	N.	1	58	60	60	60
Scuole medie	N.	0	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	N.	0	0	0	0	0
Farmacie Comunali			0	0	0	0
Rete fognaria in Km - bianca			6,90	6,90	6,90	6,90
- nera			6,80	6,80	6,80	6,80
- mista						
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			13,00	13,00	13,00	13,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nò						
hq.						
Punti luce illuminazione Pubblica. nò.			750	750	750	750
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			12.198,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
- civile			12.198,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
- industriale						
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi			6	6	6	6
Veicoli			2	2	2	2
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			11	11	11	11
STRUTTURE - Altre Strutture						

D) ECONOMIA INSEDIATA**ECONOMIA DEL TRENINO ANNO 2016**

Nei primi mesi del 2016 l'economia delle province autonome di Trento e Bolzano ha mostrato segnali di rafforzamento, più evidenti nella provincia di Bolzano. Lo dice un rapporto di Bankitalia.

La condizione delle imprese manifatturiere trentine è rimasta sostanzialmente stabile, beneficiando della ripresa dei consumi nazionali; le vendite estere - che negli ultimi anni avevano sostenuto l'attività industriale - hanno registrato una flessione. L'attività delle imprese manifatturiere altoatesine ha continuato a espandersi, grazie al perdurante sostegno delle esportazioni.

L'accumulazione di capitale ha registrato una nuova battuta d'arresto, sebbene con prospettive di lieve ripresa per il prossimo anno.

Nel settore delle costruzioni l'attività è rimasta molto debole in Trentino, a fronte di evidenti segnali di miglioramento in Alto Adige. In entrambe le province il comparto dei servizi ha beneficiato della forte crescita del turismo e del relativo indotto e della ripresa dei consumi.

Le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate, in misura più marcata in provincia di Bolzano rispetto a quella di Trento; in entrambe le province è diminuito il tasso di disoccupazione. Corrispondentemente, il ricorso alla Cassa integrazione è calato sia nella componente ordinaria sia in quella straordinaria.

Nel primo semestre del 2016 i prestiti bancari erogati al settore privato hanno registrato un leggero aumento, sostenuti dai finanziamenti concessi alle famiglie per l'acquisto delle abitazioni. I crediti alle imprese sono diminuiti lievemente in Trentino e in misura più marcata in Alto Adige. In un contesto di tassi di interesse a breve termine estremamente contenuti, i depositi di famiglie e imprese presso il sistema bancario hanno continuato a crescere, sospinti in particolare dall'espansione dei conti correnti.

L'ECONOMIA LOCALE DI MOLVENO

I dati del Registro Imprese della CCIAA indicano la presenza a Molveno, al 31 dicembre 2015, di 144 unità. L'economia locale è caratterizzata dalle imprese del settore terziario turistico, in particolare le imprese turistico ricettive.

TURISMO

ARRIVI E PRESENZE ANNO 2013

Tipo esercizio	Arrivi Italiani	Presenze Italiani	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri
Affittacamere	22	129	0	0
Agritur	421	791	63	212
Alloggi privati (statistica)	9697	89261	228	1035
Bed and breakfast	91	268	0	0
Campeggio	7570	39935	3895	16903
Casa e appartamenti per vacanze - CAV	1440	11323	783	5055
Hotel	38638	178706	13929	60740
Seconde case (statistica)	1238	16584	0	0
Totale generale	59117	336997	18898	83945

ARRIVI E PRESENZE AL 31 DICEMBRE 2014

Tipo esercizio	Arrivi Italiani	Presenze Italiani	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri
Affittacamere	12	88	0	0
Agritur	207	519	102	316
Alloggi privati (statistica)	10355	87594	383	1514
Bed and breakfast	122	186	11	34
Campeggio	6685	35026	4063	15716
Casa e appartamenti per vacanze - CAV	1463	11271	825	5354
Hotel	38441	173869	17180	72964
Seconde case (statistica)	1448	17371	0	0
Totale generale	58733	325924	22564	95898

ARRIVI E PRESENZE AL 31 DICEMBRE 2015

Tipo esercizio	Arrivi Italiani	Presenze Italiani	Arrivi Stranieri	Presenze Stranieri
Affittacamere, case e appartamenti vacanza, Bed&breakfast	1.894	12.351	1.229	7.874
Campeggi e agriturismi	8.871	40.726	4.737	15.599
Rifugi	0	0	0	0
Alloggi privati (stima)	11.788	98.764	249	1.187
Seconde case	1.631	19.084	0	0
Esercizi alberghieri	44.925	193.412	15.784	67.765
Totale generale	69.109	364.337	21.999	95.425

ARRIVI E PRESENZE ANNO 2016 (DATI A.P.T.)

	ITALIA		ESTERO		TOTALE	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Esercizi alberghieri	49.047	209.899	17.616	78.692	66.663	288.591
Esercizi extralberghieri certificati*	11.447	57.087	6.780	30.298	18.227	87.385
TOTALE	60.494	266.986	24.396	108.990	84.890	375.976

LE STRUTTURE RICETTIVE AL 31 DICEMBRE 2015:

Hotel	Casa e appartamenti per vacanze - CAV – Affittacamere	Agritur	B & B	Rifugi
40	7	1	2	3

I POSTI LETTO AL 31 DICEMBRE 2015:

Hotel	Casa e appartamenti per vacanze – CAV - Affittacamere	Agritur	B & B	Rifugi
2448	211	11	17	66

COMMERCIO ED ESERCIZI PUBBLICI

Gli esercizi commerciali al 31 dicembre 2015 sono: Bar n. 13
 Ristoranti – Pizzerie n. 11
 Negozi n. 34

I posteggi per il commercio ambulante – attivo nel periodo estivo 2015 – sono 65.

IMPRESE COMPLESSIVE E ARTIGIANE

Segue 1.4 Economia Insediata

Il totale delle imprese complessive attive al 31 dicembre 2015 sono 144*.

Le imprese artigiane al 31 dicembre 2014 sono 29*.

* dati registro imprese CCIAA

SISTEMA CREDITIZIO

Gli sportelli bancari a Molveno:

- Ø Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella
- Ø Poste Italiane s.p.a.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	89,83	93,40	90,22
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	23,13	30,22	28,42
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	1.065,87	1.392,14	1.343,62
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	740,24	1.142,54	999,63
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	4,50	4,38	0,00
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	318,48	242,57	343,99
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	59,42	46,71	39,21
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	50,96	47,05	30,33
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,62	0,68	0,92
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	17,49	15,97	16,23
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,88	0,79	0,87
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0105	0,0097	0,0089

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	• • SI	
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	• • SI	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	• • SI	
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	• • SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	• • SI	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	• • SI	
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	• • SI	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	• • SI	

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Le manovre finanziarie della Provincia e dello Stato per il 2017 hanno introdotto alcune novità in materia di entrate tributarie e patrimoniali (extratributarie) degli Enti Locali a partire dal 2017.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

L'articolo 14 della L.P. n. 20/2016 ha introdotto, con validità dall'1.1.2017, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014.

1. **Fabbricati assimilati ad abitazione principale per acquisizione della residenza in istituti di ricovero o sanitari (art. 14 comma 2 lettera a)**. E' stata modificata (completamente sostituita) la norma di cui all'articolo 8 comma 2 lettera a). La nuova formulazione non innova sul piano sostanziale né i presupposti né le modalità di applicazione dell'assimilazione ad abitazione principale (facoltativa) ivi prevista ma ne definisce puntualmente la portata, anche alla luce di alcuni dubbi interpretativi emersi. Viene chiarito, in particolare, che:
 - a) l'assimilazione si applica solo se il fabbricato posseduto da soggetto che acquisisce la residenza in casa di riposo o istituto sanitario era qualificato, al momento del cambio della residenza stessa, come "abitazione principale" dello stesso soggetto;
 - b) l'assimilazione si applica in ogni caso ai fabbricati di cui alla lettera a) nei quali continuino a risiedere anagraficamente il coniuge o i parenti o gli affini entro il secondo grado del soggetto ricoverato (e possessore);
 - c) l'assimilazione si applica ai fabbricati di cui alla lettera a) comunque utilizzati (quindi anche tenuti a disposizione) purché l'utilizzo stesso, da parte di chiunque, avvenga a titolo non oneroso (e quindi non solo in caso di locazione ma in base a qualsiasi presupposto giuridico, anche atipico, dal quale derivi un utile economico per il possessore ora ricoverato).

NORMA DI IMMEDIATA APPLICAZIONE.

2. **Fabbricati assimilati ad abitazione principale posseduti da cittadini italiani residenti all'estero (art. 14 comma 1)**. Viene estesa l'assimilazione ad abitazione principale anche alle eventuali pertinenze del fabbricato abitativo posseduto da cittadini italiani residenti all'estero che i Comuni, esercitando la relativa facoltà, intendono assimilare a abitazione principale ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera d). In questo senso viene modificato l'articolo 5 comma 2 lettera b). **NORMA DI IMMEDIATA APPLICAZIONE SE IL COMUNE HA DELIBERATO O DELIBERA L'ASSIMILAZIONE.**
3. **Aliquote base per i periodi d'imposta 2017 e seguenti (art. 14 comma 4 lettera b)**. Il quadro delle aliquote stabilito per il periodo d'imposta 2016 trova ora applicazione anche ai periodi d'imposta dal 2017 al 2019 alla luce delle modifiche intervenute al comma 6 bis dell'articolo 14. Riassumendo, si ha:
 - a) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
 - b) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
 - c) per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze) l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;
 - d) per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.
4. **Fabbricati destinati ad impianti di risalita (articolo 14 comma 2 lettera b)**. Anche per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019 i Comuni possono deliberare un'aliquota agevolata (fino all'esenzione) per i fabbricati categoria catastale D8 destinati ad impianti di risalita comunque denominati, sempre nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. In questo senso è modificato l'articolo 8 comma 2 lettera e-bis).
5. **Fabbricati destinati ad attività di campeggio (articolo 14 comma 2 lettera c)**. L'articolo 8 comma 2 lettera e-bis) è stato modificato, e prevede che i Comuni possono deliberare, per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019, un'aliquota agevolata (fino all'esenzione) per i fabbricati categoria catastale D8 destinati ad attività di campeggio. Questa facoltà, essendo prevista nella stessa norma relativa ai fabbricati D8 destinati ad impianti di risalita, va esercitata secondo le medesime regole previste per questi ultimi, e quindi nei limiti della normativa europea in materia di aiuti di Stato.
6. **Deduzione rendita fabbricati strumentali all'attività agricola (art. 14 comma 4 lettera a)**. La deduzione prevista dall'articolo 5 comma 6 lettera d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola,

fissata in € 550,00= a regime, in € 1.000,00= per il periodo d'imposta 2015, e in € 1.500,00= per il periodo d'imposta 2016, è stabilita nel medesimo importo di € 1.500,00= anche per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019. In questo senso è modificato l'articolo 14 comma 6. La deduzione si applica sulla rendita catastale non rivalutata. **NORMA DI IMMEDIATA APPLICAZIONE.**

- 7. Esenzione per una specifica fattispecie di aree edificabili (art. 14 comma 2 lettera d)).** Dal periodo d'imposta 2017 i Comuni possono, in via facoltativa, prevedere l'esenzione per le aree edificabili che, in base alle Norme di Attuazione del PRG comunale, consentono unicamente l'ampliamento di fabbricati esistenti. Si tratta delle c.d. aree "sature" o "consolidate", che in via generale sono soggette all'imposta in forza del presupposto di cui all'articolo 6 comma 1. Si precisa che in base alla formulazione della nuova norma l'esenzione non è applicabile alle aree che comunque consentono, per previsione urbanistica, la realizzazione anche solo potenziale di nuovi fabbricati. In questo senso il nuovo articolo 8 comma 2 lettera g-bis).
- 8. Aliquota agevolata/esenzione per le aree edificabili non trasformate in "non edificabili" (art. 14 comma 2 lettera d)).** Dal periodo d'imposta 2017 i Comuni possono stabilire un'aliquota ridotta, anche fino all'esenzione, per le aree edificabili per le quali non sia stata accolta l'istanza di trasformazione urbanistica in aree "non edificabili" ai sensi e secondo le procedure di cui all'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015. Si tratta quindi di un'aliquota agevolata (ovvero di un'esenzione) che può trovare applicazione dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale l'istanza di modifica della destinazione urbanistica è stata respinta. La norma non pone limiti temporali relativamente al numero di periodi d'imposta (futuri) nei quali l'aliquota agevolata (ovvero l'esenzione) può trovare applicazione. Si segnala che la procedura di cui all'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015 è stata modificata dall'articolo 46 commi 3 e 4 della L.P. n. 20/2016, con l'introduzione della data del 30 giugno per l'assunzione obbligatoria da parte del Comune delle decisioni in merito alle istanze presentate entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Inoltre, ai sensi del nuovo comma 4bis della L.P. n. 15/2015, il Comune deve motivare il mancato accoglimento della domanda di modifica della destinazione urbanistica da edificabile a non edificabile, dandone comunicazione all'interessato. Queste novelle normative rendono certi i tempi per l'eventuale applicazione della nuova norma IM.I.S. fin qui illustrata. Solo per completezza si conferma che per le istanze di "declassamento" accolte continuano a valere le regole di rimborso obbligatorio in vigore dall'1.1.2016 in base all'articolo 6 comma 2 lettera a) e quelle di rimborso facoltativo (ulteriore) di cui all'articolo 8 comma 2 lettera g). In questo senso il nuovo articolo 8 comma 2 lettera g-ter).
- 9. Aree edificabili soggette ad espropriazione per pubblica utilità (art. 14 comma 3).** L'articolo 10 comma 9bis è stato modificato nella sua formulazione per chiarire un dubbio interpretativo sorto in vigenza della norma. Nello specifico, non vi è alcuna modifica sostanziale, ma la nuova formulazione precisa in modo univoco che il rimborso decennale IM.I.S. stabilito per la fattispecie delle aree soggette ad espropriazione per pubblica utilità al trascorrere di dieci anni senza che sia intervenuta la loro acquisizione da parte dell'Ente Pubblico, si applica solo all'IM.I.S., e la decorrenza del diritto al rimborso stesso si concretizza dopo 10 anni di versamento dell'Imposta. I dieci anni quindi si calcolano partendo dall'1.1.2015 ovvero dalla data (comunque successiva all'1.1.2015) alla quale è stato introdotto il vincolo di espropriazione sul terreno edificabile. **NORMA DI IMMEDIATA APPLICAZIONE.**
- 10. Immobili posseduti da Cooperative Sociali ed ONLUS (art. 14 comma 4 lettera c)).** L'esenzione relativa agli immobili posseduti dalle "Cooperative Sociali" e dalle ONLUS (queste ultime solo se hanno stipulato convenzioni con la Provincia, i Comuni, le Comunità o le Aziende sanitarie) stabilita per il periodo d'imposta 2016 viene ora prevista anche per i periodi d'imposta dal 2017 al 2019, in forza della nuova formulazione dell'articolo 14 comma 6ter. Rimangono invariati i presupposti e le modalità di applicazione dell'esenzione come illustrati sia nella Guida Operativa che nelle altre pubblicazioni presenti su questo sito. **NORMA DI IMMEDIATA APPLICAZIONE.**

CONTRIBUTO DI SCOPO (CON.SCO.)

L'articolo 13 della L.P. n. 20/2016 ha istituito il Contributo di Scopo (di seguito CON.SCO.) quale entrata comunale facoltativa di natura tributaria per il finanziamento di opere pubbliche. Si tratta di una nuova entrata di natura tributaria immobiliare istituita ai sensi dell'articolo 80 comma 2 dello Statuto di autonomia, che attua ma solo in parte riprende la disciplina dell'Imposta di scopo istituita a livello statale dalla L. n. 296/2006. Di fatto, quindi, il legislatore ha inteso prevedere un nuovo strumento di finanziamento delle opere pubbliche, rimettendo la sua effettiva eventuale applicazione alla potestà impositiva dei Comuni ed alla loro autonoma programmazione finanziaria. Fermo restando che si procederà in tempi ravvicinati a pubblicare uno specifico documento per illustrare nel dettaglio la disciplina del contributo in parola, allo scopo di permettere ai Comuni le opportune valutazioni in merito all'eventuale esercizio della facoltà di istituzione del CON.SCO. si fissano i seguenti elementi:

1. il CON.SCO. è entrata di natura tributaria immobiliare. La sua istituzione non è automatica per legge ma è rimessa alla scelta facoltativa del Comune, che se decide in tal senso deve assumere la relativa deliberazione con la quale viene approvato il Regolamento. Per legge, l'eventuale istituzione e l'adozione dei provvedimenti correlati deve avvenire prima dell'adozione del bilancio di previsione ovvero, se il bilancio è stato adottato prima dell'entrata in vigore della L.P. n. 20/2016, entro il 28 febbraio 2017 (articolo 9bis della L.P. n. 36/1993 – si rinvia anche ai riferimenti normativi illustrati al Paragrafo 5.0 della Guida Operativa IM.I.S.);
2. il CON.SCO. è destinato esclusivamente al finanziamento della spesa correlata alla realizzazione di opere pubbliche. La sua collocazione a bilancio quindi non è sulla parte corrente delle entrate ma su quella straordinaria;
3. il CON.SCO. non possiede una propria disciplina normativa tributaria autonoma. Gli elementi costitutivi discendono solo in parte dalla normativa statale relativa all'Imposta di Scopo (articolo 1 commi 145 e seguenti della L. n. 296/2006, articolo 6 del D.L.vo n. 23/2011, articolo 1 comma 706 della L. n. 147/2013), ed in larga misura invece dalla disciplina dell'IM.I.S. (articolo 13 commi 2 e 5). Nel dettaglio, si ha:
 - k) i presupposti d'imposta, i soggetti attivi e passivi, le basi imponibili, le modalità di applicazione e riscossione, ed in generale tutti gli elementi costitutivi del CON.SCO. sono quelli previsti dalla normativa IM.I.S. (art. 13 comma 2);
 - l) il contributo si applica alla spesa riferita ad una stessa opera pubblica, per una durata massima di 10 anni (articolo 13 comma 2 e articolo 13 comma 5, con rinvio all'articolo 6 comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 23/2011);
 - m) l'aliquota massima applicabile è pari allo 0,05% annuale (articolo 13 comma 2)^{##}. L'aliquota si applica secondo le stesse modalità dell'IM.I.S., e quindi può essere articolata per singole fattispecie, per singole categorie catastali, ed essere diminuita fino allo 0,00% anche in modo disgiunto. L'aliquota può essere deliberata in modo differenziato per i singoli anni di applicazione del contributo;
 - n) oltre a tutti gli elementi costitutivi dell'IM.I.S., con il Regolamento CON.SCO. il Comune può introdurre ulteriori esenzioni, agevolazioni, detrazioni e deduzioni in favore di specifiche categorie di soggetti passivi correlati a particolari situazioni reddituali o sociali (naturalmente ritenute meritevoli di tutela e quindi sottratte al concetto di "contributo" per la realizzazione di opere pubbliche tipico del presupposto del CON.SCO.). Si tratta evidentemente di elementi di tipo soggettivo, che devono trovare adeguata disciplina nel Regolamento comunale (articolo 13 comma 3);
 - o) se entro due anni dall'approvazione del progetto esecutivo dell'opera pubblica al quale è stata correlata l'istituzione del CON.SCO. i lavori non hanno inizio, il contributo versato deve essere rimborsato ai contribuenti. Si tratta di rimborso obbligatorio, automatico e d'ufficio, con applicazione degli interessi nella misura legale (articolo 13 comma 5 , con rinvio all'articolo 1 comma 151 della L. n. 296/2006);
1. per quanto riguarda le opere pubbliche finanziabili con il CON.SCO, si fissano i seguenti principi:
 - p) il contributo può essere applicato al finanziamento di qualsiasi opera pubblica comunale (articolo 13 comma 5, con rinvio al combinato disposto dell'articolo 1 comma 149 della L. n. 296/2006 e dell'articolo 6 comma 1 lettera a) del D.L.vo n. 23/2011);
 - q) l'istituzione del CON.SCO. può essere deliberata, disgiuntamente o in anni diversi, per opere differenti. A ciascuna opera si applicano singolarmente gli elementi costitutivi di cui al precedente punto 3 (articolo 13 comma 2);
 - r) il gettito del CON.SCO. può coprire una percentuale variabile dei costi determinati per l'opera pubblica, fino al 100% della spesa (articolo 13 comma 5 , con rinvio al combinato disposto dell'articolo 1 comma 150 della L. n. 296/2006 e dell'articolo 6 comma 1 lettera c) del D.L.vo n. 23/2011);
 - s) oltre che per quello correlato alle opere pubbliche comunali, il CON.SCO. può essere istituito anche per il finanziamento di opere pubbliche relative ad interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale ai sensi dell'articolo 9 comma 2quinquies della L.P. n. 3/2006. L'articolo 13 comma 6 ha novellato lo stesso articolo 9 comma 2quinquies, prevedendo "opere che interessano due o più Comuni, realizzate anche dalla provincia su iniziativa dei Comuni interessati". Questa formulazione consente quindi l'utilizzo del CON.SCO. per opere sovracomunali, decise e realizzate sia dai Comuni (almeno due), sia dalla provincia in accordo coi Comuni interessati e su iniziativa di questi ultimi. Lo strumento amministrativo per tale decisione congiunta è l'Accordo di Programma di cui all'articolo 17 quater decies comma 1 della L.P. n. 3/2006. L'articolo 11 comma 2 della L.P. n. 20/2016 ha novellato tale norma introducendo, al comma 1, le nuove lettere d bis) e d ter) per consentire il raccordo operativo ed amministrativo con il contributo eventualmente istituito a finanziamento di queste opere sovracomunali. In base alle nuove disposizioni, l'Accordo di programma sotteso alla realizzazione di opere pubbliche finanziate con il CON.SCO. è subordinato all'attivazione preventiva del processo partecipativo disciplinato dallo stesso articolo 17 quater decies;

- t) per le opere di natura sovra comunale di cui alla precedente lettera d), ogni Comune rimane titolare in modo autonomo in merito alla scelta se istituire o meno il CON.SCO. per il finanziamento delle opere stesse;
1. se il Comune decide l'istituzione del CON.SCO, deve adottare il relativo Regolamento con il quale vengono stabiliti:
- u) l'opera pubblica da realizzare e l'ammontare della relativa spesa (articolo 13 comma 5, con rinvio all'articolo 1 comma 146 lettere a) e b) della L. n. 296/2006);
 - v) la percentuale di spesa dell'opera pubblica che il Comune intende finanziare - anche fino al 100% - con il gettito del CON.SCO (articolo 13 comma 5 con rinvio all'articolo 6 comma 1 lettera c) del D.L.vo n. 23/2011);
 - w) la durata temporale di applicazione del contributo, fino ad un massimo di 10 anni (articolo 13 comma 5, con rinvio all'articolo 6 comma 1 lettera b) del D.L.vo n. 23/2011);
 - x) l'aliquota applicata alle basi imponibili IM.I.S., nella misura massima dello 0,05% annuo (articolo 13 comma 2), e la relativa articolazione (come sopra illustrato al punto 3 lettera c));
 - y) il rinvio integrale alla disciplina normativa e regolamentare dell'IM.I.S. (articolo 13 comma 2);
 - z) la previsione di eventuali ulteriori (rispetto alla disciplina IM.I.S.) agevolazioni come illustrato al precedente punto 3 lettera d), e la loro disciplina di dettaglio.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 23.12.2010, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

	Esercizio In Corso		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019		
CONSORZI	n.	4	4	4	4	4

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

AZIENDE	n.	2	2	2	2
ISTITUZIONI	n.				
SOCIETA' DI CAPITALI	n.	7	7	7	7
CONCESSIONI	n.				

Denominazione Consorzio/i

1. CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

2. CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DEL SARCA MINICIO GARDA

3. CONSORZIO CUSTODIA FORESTALE CON I COMUNI DI ANDALO - CAVEDAGO - SPORMAGGIORE

4. CONSORZIO ACQUEDOTTO IDRICO INTERCOMUNALE CICLAMINO 2 CON IL COMUNI DI ANDALO

Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

Denominazione Azienda/e

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
01902590221	APT DOLOMITI DI BRENTA PAGANELLA ANDALO LAGO DI MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA CAVEDAGO SPORMAGGIORE S.cons. p.A	Promozione turistica	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione			9,62%	

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
01389620228	AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	Gestione del servizio di igiene ambiental e	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione			5,47%	

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Denominazione Azienda/e

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
01901050227	MOLVENO HOLIDAY SOC. CONS. A RESP. LIMITATA	Promozione e valorizzazion e dell'immagin e turistica di Molveno	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione			15,44%	

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
01104410228	FUNIVIE MOLVENO PRADEL SPA	Gestione Impianti a fune	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione			37,77%	

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
00180390221	SOCIETA' INCREMENTO TURISTICO MOLVENO SPA a socio unico	Gestione campeggio e impianti sportivi comunali e loro completament o infrastrutturale	Diretta (1)	Indiretta (2)

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Denominazione S.p.A.

Quota % di partecipazione		100 %	
---------------------------	--	-------	--

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
01699790224	PRIMERO ENERGIA S.P.A.	Produzione e energia elettrica	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione			0,103%	

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
00990320228	INFORMATICA TRENINA S.P.A.	Servizi di informazione e comunicazione	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione			0,0098%	

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
02084830229	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.	Trasporto e magazzinaggio	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione			0,00010	

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione	
016146402 2301	DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	Fornitura di energia elettrica, gas	Diretta (1)	Indiretta (2)
Quota % di partecipazione				0,59%

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N. 7

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1. GESTIONE ASSOCIATA SEGRETERIA COMUNALE E AFFARI COMUNALI CON I COMUNI DI ANDALO - CAVEDAGO - FAI DELLA PAGANELLA E SPORMAGGIORE
2. GESTIONE ASSOCIATA ENTRATE TRIBUTARIE CON I COMUNI DI ANDALO - CAVEDAGO - FAI DELLA PAGANELLA E SPORMAGGIORE
3. GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI AMMINISTRATIVE AZIENDA ELETTRICA CON IL COMUNE DI ANDALO
4. CORPO POLIZIA LOCALE ROTALIANA KONIGSBERG CON I COMUNI DI LAVIS, ZAMBANA, MEZZOCORONA, MEZZOLOMBARDO, NAVE SAN ROCCO, ROVERE' DELLA LUNA, SAN MICHELE ALL'ADIGE, FAEDO, CAVEDAGO, FAI DELLA PAGANELLA, SPORMAGGIORE, ALBIANO, GIOVO, GRUMES, LISIGNAGO
5. ASSOCIAZIONE FORESTALE PAGANELLA BRENTA CON I COMUNI DI ZAMBANA, CAVEDAGO, SPORMAGGIORE FAI DELLA PAGANELLA, TERLAGO, ANDALO
6. GESTIONE ASSOCIATA SCUOLA MEDIA INFERIORE CON I COMUNI DI ANDALO - CAVEDAGO - FAI DELLA PAGANELLA
7. GESTIONE ASSOCIATA BIBLIOTECA INTERCOMUNALE CON I COMUNI DI ANDALO, CAVEDAGO, FAI DELLA PAGANELLA E SPORMAGGIORE

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
1	RESTITUZIONE RATA ANNUALE CANONI AGGIUNTIVI BIM	76.931,00	76.931,00	76.931,00
1	PERMUTE TERRENI COMUNALI DIVERIS	180.000,00	0,00	0,00
4	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	185.000,00	0,00	0,00
3	AMPLIAMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	25.000,00	0,00	0,00
12	SISTEMAZIONE AREA CIMITERIALE	150.000,00	150.000,00	0,00
17	PROGETTAZIONE RETI TECNOLOGICHE CENTRO STORICO	50.000,00	0,00	0,00
11	RITRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO CASERMA VIGILI DEL FUOCO	220.125,00	214.875,00	0,00
9	ACQUISTO ARREDI URBANI	10.000,00	0,00	0,00
9	LAVORI POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE	200.000,00	0,00	0,00
10	SISTEMAZIONE PERCORSI PEDONALI RIO MASSO'	40.000,00	0,00	0,00
10	TRASFERIMENTO PARCO ADAMELLO BRENTA SISTEMAZIONE SENTIERO SAT 340	47.000,00	0,00	0,00
10	COMPLETAMENTO STRADA COMUNALE DEMOLCA	283.131,00	280.000,00	0,00
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE COMUNALI	120.000,00	90.000,00	90.000,00
9	RIQUALIFICAZIONE AREA LOCALITA' GENZIANELLA	20.000,00	0,00	0,00
9	ADEGUAMENTO DIMENSIONALE PIAZZALE LEGNAME CAVRE	60.000,00	0,00	0,00
9	REALIZZAZIONE PIAZZALI LEGNAME VALBIOLE - GENZIANELLA	50.000,00	0,00	0,00
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA SARNACLI VALBIOLE	47.956,00	0,00	0,00
9	TRASFERIMENTO ASSOCIAZIONE ALPINI SISTEMAZIONE CHIESETTA LOCALITA' PIOF	7.000,00	0,00	0,00
9	OPERA SVELAMENTO E CONOSCENZA LAGO DI MOLVENO	30.000,00	0,00	0,00
8	NUOVA ILLUMINAZIONE CIRCUMLACUALE PONTE BIOR - PARK HOTEL	80.000,00	0,00	0,00
7	REALIZZAZIONE PERCORSI TEMATICI LOCALITA' PRADEL	60.000,00	60.000,00	0,00
7	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ACQUAPARK - LOTTO DUE	100.000,00	750.000,00	750.000,00
7	TRASFERIMENTO SITM SPA PER AUMENTO CAPITALE SOCIALE	200.000,00	100.000,00	200.000,00
7	AMPLIAMENTO IMPIANTO FILODIFFUSIONE CENTRO STORICO	5.000,00	0,00	0,00
17	ACQUISTO NUOVO AUTOMEZZO AZIENDA ELETTRICA	20.000,00	0,00	0,00
1	REALIZZAZIONE NUOVO MAGAZZINO COMUNALE	0,00	250.000,00	0,00
10	TRASFERIMENTO PARCO ADAMELLO BRENTA SISTEMAZIONE SENTIERO SAT 322	0,00	35.000,00	0,00
10	SISTEMAZIONE E RIFACIMENTO PASSAGGI PEDONALI VARI COMUNE DI MOLVENO	0,00	250.000,00	0,00
10	REALIZZAZIONE NUOVO MARICPAIEDE VIA BETTEGA	0,00	0,00	300.000,00
10	RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA VIA ROMA	0,00	0,00	200.000,00
Totale		2.267.143,00	2.256.806,00	1.616.931,00

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

Finanziamento degli investimenti	2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione	30.000,00	40.000,00	55.818,00
Alienazione beni Immobili	623.361,00	750.000,00	750.000,00
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi	0,00	500.000,00	300.000,00
Altre entrate	1.613.782,00	966.806,00	511.113,00
Totale	2.267.143,00	2.256.806,00	1.616.931,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
LAVORI DI SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO PISCINA COMUNALE	7.1	2014	1.695.000,00	1.652.990,47	(Opera completata in attesa contabilità finale) Contributo in conto capitale PAT €. 782.690,00 Fondo investimenti ed ex FIM €. 342.198,00 Mezzi propri dell'Amministrazione €. 570.112,00
LAVORI DI ALLARGAMENTO E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA BELVEDERE	10.5	2013	690.000,00	622.499,94	(Opera completata in attesa contabilità finale) Canoni aggiuntivi BIM €. 625.068,00 Avanzo amministrazione €. 64.932,00
ALLARGAMENTO E SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE CARPEI	10.5	2016	130.000,00	0,00	Opera appaltata ma non ancora iniziata - Alienazione aree €. 39.526,56 - Fondo investimenti €. 90.473,44
OPERE DI URBANIZZAZIONE LOCALITA' NOVIS	10.5	2015	500.000,00	0,00	(Opera in corso di realizzazione) - Canoni aggiuntivi BIM 270.957,00 - Ex Fondo investimenti minori €. 33.364,00 - Avanzo amministrazione €. 195.679,00
LAVORI DI POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ACQUEDOTTO COMUNALE	9.4	2016	600.000,00	15.352,66	(Opera in corso di realizzazione) - Contributo in conto capitale PAT €. 375.176,00 - Alienazione aree €. 24.824,00 - Canoni BIM 126.542,00 - Ex fondo investimenti minori €. 73.458,00
TOTALI			3.615.000,00	2.290.843,07	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.853.828,00	1.812.327,00	1.809.850,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	66.500,00	66.500,00	66.500,00
4	Istruzione e diritto allo studio	35.500,00	35.500,00	35.500,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	64.500,00	64.500,00	64.500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.000,00	25.000,00	25.000,00
7	Turismo	223.500,00	223.500,00	203.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.000,00	100.000,00	108.843,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	305.500,00	305.500,00	305.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	11.000,00	11.000,00	11.000,00
11	Soccorso civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	105.700,00	105.700,00	105.700,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	22.000,00	22.000,00	22.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.283.000,00	1.283.000,00	1.283.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	185.055,00	185.055,00	185.055,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		4.287.083,00	4.245.582,00	4.231.948,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.853.828,00	1.812.327,00	1.809.850,00
	1	Organi istituzionali	69.600,00	69.600,00	69.600,00
	2	Segreteria generale	260.000,00	254.500,00	254.500,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	102.000,00	102.000,00	102.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	748.000,00	748.000,00	748.000,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	221.500,00	221.500,00	221.500,00
	6	Ufficio tecnico	193.000,00	186.000,00	186.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	42.500,00	42.500,00	42.500,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	11	Altri servizi generali	215.228,00	186.227,00	183.750,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	66.500,00	66.500,00	66.500,00
	1	Polizia locale e amministrativa	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	21.500,00	21.500,00	21.500,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	35.500,00	35.500,00	35.500,00
	1	Istruzione prescolastica	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	2	Altri ordini di istruzione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	64.500,00	64.500,00	64.500,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	41.000,00	41.000,00	41.000,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.500,00	23.500,00	23.500,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
7		Turismo	223.500,00	223.500,00	203.500,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	223.500,00	223.500,00	203.500,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.000,00	100.000,00	108.843,00
	1	Urbanistica	30.000,00	30.000,00	38.843,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	305.500,00	305.500,00	305.500,00
	1	Difesa del suolo	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3	Rifiuti	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	4	Servizio idrico integrato	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	119.000,00	119.000,00	119.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	153.000,00	153.000,00	153.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	1	Sistema di protezione civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	105.700,00	105.700,00	105.700,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	5.700,00	5.700,00	5.700,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	49.000,00	49.000,00	49.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.283.000,00	1.283.000,00	1.283.000,00
	1	Fonti energetiche	1.283.000,00	1.283.000,00	1.283.000,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Federalismo fiscale regionale in attuazione del dlgs n.68/2011	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	185.055,00	185.055,00	185.055,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	185.055,00	185.055,00	185.055,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

TOTALE SPESA CORRENTE	4.287.083,00	4.245.582,00	4.231.948,00
------------------------------	--------------	--------------	--------------

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	281.931,00	326.931,00	76.931,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	185.000,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	365.000,00	910.000,00	950.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	483.131,00	370.000,00	390.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	370.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	134.956,00	285.000,00	200.000,00
11	Soccorso civile	220.125,00	214.875,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	157.000,00	150.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	70.000,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		2.267.143,00	2.256.806,00	1.616.931,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	281.931,00	326.931,00	76.931,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	76.931,00	76.931,00	76.931,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	180.000,00	250.000,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	25.000,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	185.000,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	185.000,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	365.000,00	910.000,00	950.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	365.000,00	910.000,00	950.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	483.131,00	370.000,00	390.000,00
	1	Urbanistica	403.131,00	370.000,00	390.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	80.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	370.000,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	30.000,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	140.000,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	200.000,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	134.956,00	285.000,00	200.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	134.956,00	285.000,00	200.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	220.125,00	214.875,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	220.125,00	214.875,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	157.000,00	150.000,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	7.000,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	150.000,00	150.000,00	0,00
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	70.000,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	70.000,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Federalismo fiscale regionale in attuazione del dlgs n.68/2011	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

TOTALE SPESA C/CAPITALE	2.267.143,00	2.256.806,00	1.616.931,00
--------------------------------	--------------	--------------	--------------

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	842.395,48	1.295.644,46	1.193.900,00	1.188.800,00	1.188.800,00	1.188.800,00	-0,43 %
Contributi e Trasferimenti	377.544,65	283.037,70	365.024,00	164.450,00	164.450,00	164.450,00	-54,95 %
Extratributarie	2.429.687,42	2.708.855,65	2.889.800,00	2.653.800,00	2.681.800,00	2.681.800,00	-8,17 %
TOTALE ENTRATE	3.649.627,55	4.287.537,81	4.448.724,00	4.007.050,00	4.035.050,00	4.035.050,00	-9,93 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	67.140,77	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.649.627,55	4.287.537,81	4.515.864,77	4.007.050,00	4.035.050,00	4.035.050,00	-11,27 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.454.541,00	845.669,47	1.255.710,00	2.237.143,00	1.716.806,00	1.261.113,00	78,16 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	50.166,40	131.390,00	50.000,00	30.000,00	40.000,00	55.818,00	-40,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	300.000,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	617.909,24	1.225.864,11	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	1.607.890,11	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.122.616,64	2.202.923,58	2.913.600,11	2.267.143,00	2.256.806,00	1.616.931,00	-22,19 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	6.372.244,19	7.090.461,39	8.029.464,88	6.874.193,00	6.891.856,00	6.251.981,00	-14,39 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

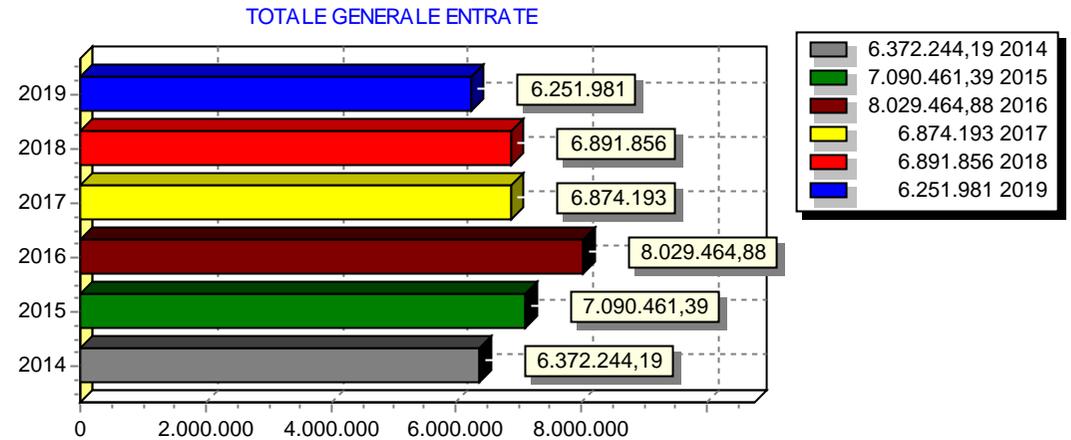
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

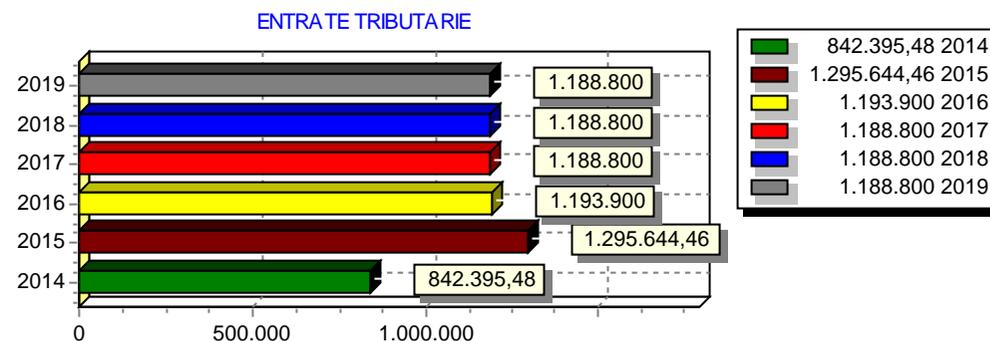
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	842.380,89	1.295.644,46	1.193.700,00	1.188.600,00	1.188.600,00	1.188.600,00	-0,43 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	14,59	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	842.395,48	1.295.644,46	1.193.900,00	1.188.800,00	1.188.800,00	1.188.800,00	-0,43 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi provengono in quantità sempre più limitata dalla Provincia e, in un'ottica tesa al decentramento, in quantità sempre maggiore dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa			0,00	0,00
2° case	8,55	8,55	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			35.000,00	30.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			35.000,00	30.000,00
Fabbricati Produttivi	7,90	7,90	530.000,00	530.000,00
Altro	8,95	8,95	628.000,00	620.000,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			1.158.000,00	1.150.000,00
TOTALE GETTITO (A+B)			1.193.000,00	1.180.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

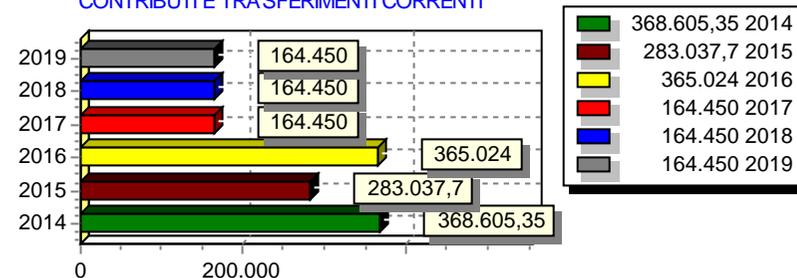
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	368.605,35	283.037,70	365.024,00	164.450,00	164.450,00	164.450,00	-54,95 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	368.605,35	283.037,70	365.024,00	164.450,00	164.450,00	164.450,00	-54,95 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

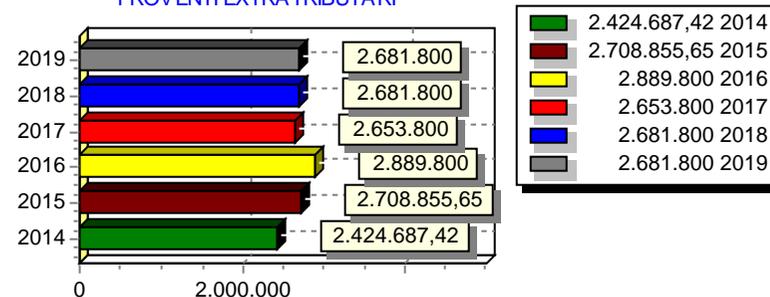
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.353.046,24	2.438.797,19	2.524.800,00	2.372.800,00	2.400.800,00	2.400.800,00	-6,02 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.869,87	6.570,44	22.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-54,55 %
Interessi attivi	7.526,12	7.476,03	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	53.245,19	256.011,99	337.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00	-21,36 %
TOTALE	2.424.687,42	2.708.855,65	2.889.800,00	2.653.800,00	2.681.800,00	2.681.800,00	-8,17 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.454.541,00	1.597.857,99	1.005.998,00	1.071.671,00	511.112,00	511.112,00	6,53 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	490,00	249.712,00	187.047,00	250.000,00	250.000,00	-25,09 %
Altre entrate in conto capitale	50.166,40	131.390,69	50.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	140,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	1.504.707,40	1.738.738,68	1.305.710,00	1.378.718,00	881.112,00	881.112,00	5,59 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

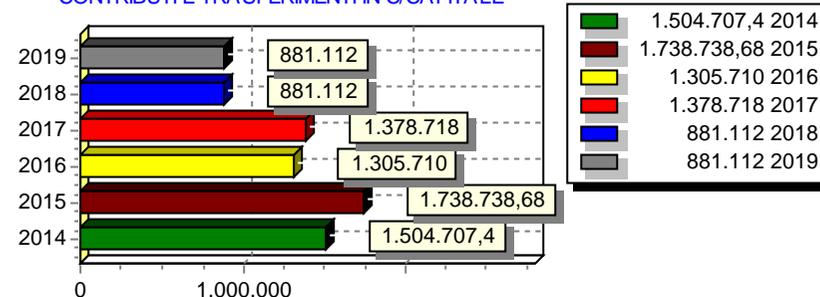


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

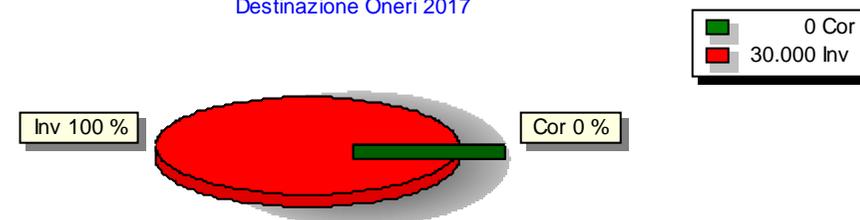
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	50.166,40	131.390,00	50.000,00	30.000,00	40.000,00	55.818,00	-40,00 %
TOTALE	50.166,40	131.390,00	50.000,00	30.000,00	40.000,00	55.818,00	-40,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

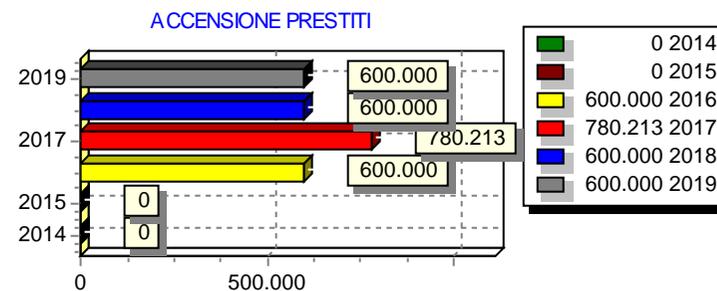
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	180.213,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	600.000,00	780.213,00	600.000,00	600.000,00	30,04 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

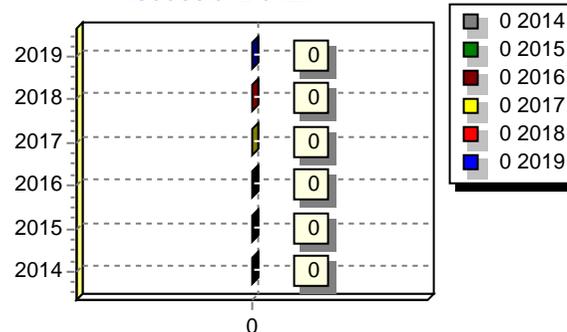
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00 %
TOTALE	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00 %

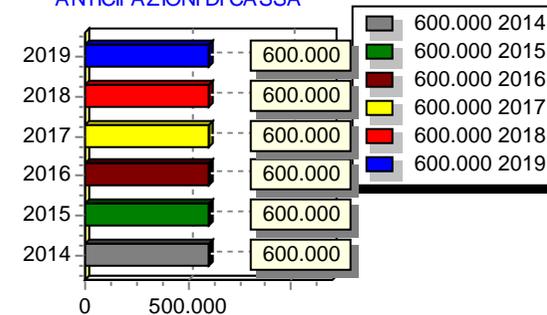
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

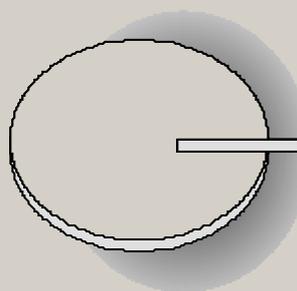
Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	0,00	0,00	500.000,00
Nuovi prestiti	0,00	500.000,00	300.000,00
Prestiti Rimborsati	0,00	0,00	46.045,00
Estinzione Anticipata	0,00	0,00	0,00
Altre Variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	500.000,00	753.955,00

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015

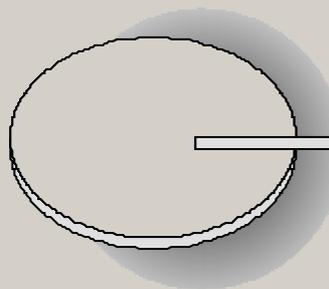
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Crediti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	
Ratei e risconti attivi	
Totale	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO

0 I.I.
0 R.R.A.
0 D.L.
0 A.F.
0 C.
0 Rim.
0 I.F.
0 I.M.

Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	
Conferimenti	
Debiti	
Ratei e risconti passivi	
Totale	0,00

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO

0 P.N.
0 R.R.P.
0 D.
0 C.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	4.287.083,00	4.245.582,00	4.277.993,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	4.287.083,00	4.245.582,00	4.277.993,00
Spese correnti	4.287.083,00	4.245.582,00	4.277.993,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	2.267.143,00	1.756.806,00	1.316.931,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	2.267.143,00	1.756.806,00	1.316.931,00
Spese investimenti	2.267.143,00	2.256.806,00	1.616.931,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	-500.000,00	-300.000,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	600.000,00	1.100.000,00	900.000,00
Spesa movimento fondi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	500.000,00	300.000,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	669.600,00	669.600,00	669.600,00
Spesa servizi per conto terzi	669.600,00	669.600,00	669.600,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	7.823.826,00	7.771.988,00	7.164.524,00
Spese	7.823.826,00	7.771.988,00	7.164.524,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017	770.396,00
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	930.800,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	397.483,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.538.800,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.323.157,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	669.600,00
Totale entrata	7.230.236,00
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	4.053.800,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.906.836,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	669.600,00
Totale spesa	7.230.236,00
Fondo cassa al 31/12/2017	0,00

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
SEGR	1	1
DB1	2	2
CE2	1	1
CE1	1	1
CB3	1	1
CB1	2	2
BE3	1	1
BE2	1	1
BE1	2	2
BE 3	1	1
TOTALE	13	13

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo

n°

fuori ruolo

n°

AREA AREA DEMOGRAFICA STATISTICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
CB1	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA SERVIZI FINANZIARI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
DB1	FUNZIONARIO CONTABILE	1	1
CE1	COLLABORATORE CONTABILE - 22 C	1	1
BE 3	COADIUTORE AMMINISTRATIVO - 18	1	1

segue - P E R S O N A L E

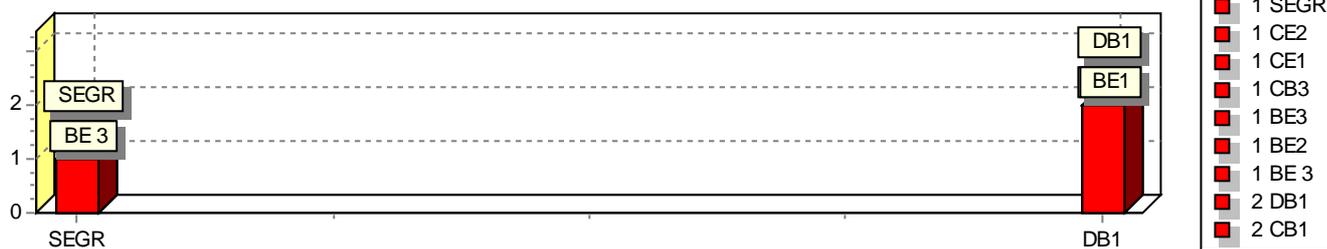
AREA SERVIZI GENERALI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
SEGR	SEGRETARIO COMUNALE - 20 ORE SET	1	1
BE1	COADIUTORE AMMINISTRATIVO - 24	1	1

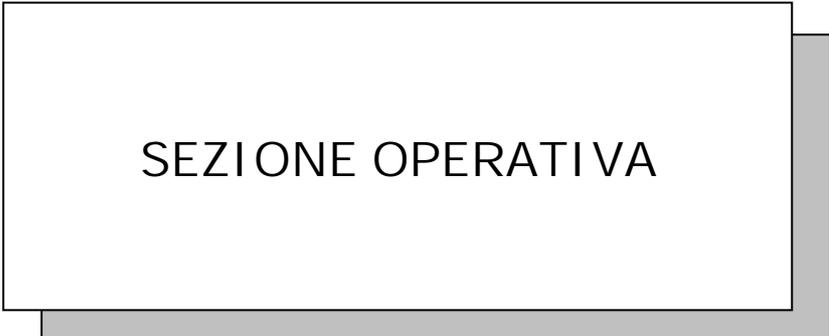
AREA SERVIZI TECNICI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
DB1	FUNZIONARIO TECNICO	1	1
CE2	COLLABORATORE TECNICO	1	1
CB3	ASSISTENTE TECNICO - 18 ORE SET	1	1
CB1	ASSISTENTE TECNICO	1	1
BE3	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1
BE2	COADIUTORE AMMINISTRATIVO - 18	1	1
BE1	OPERAIO QUALIFICATO	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



A decorrere dal 2016 sono cessate tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità. Sempre dal 2016 viene introdotto per tutti i Comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate finali (entrate correnti, entrate in conto capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e spese finali (spese correnti, spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie), secondo lo schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011



SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

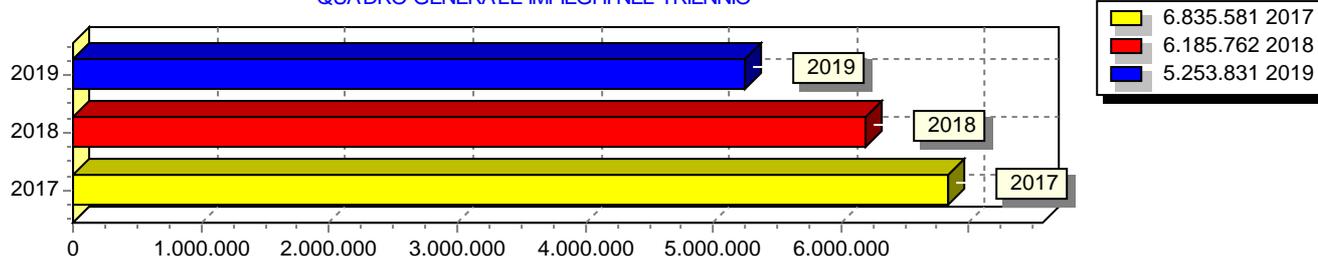
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

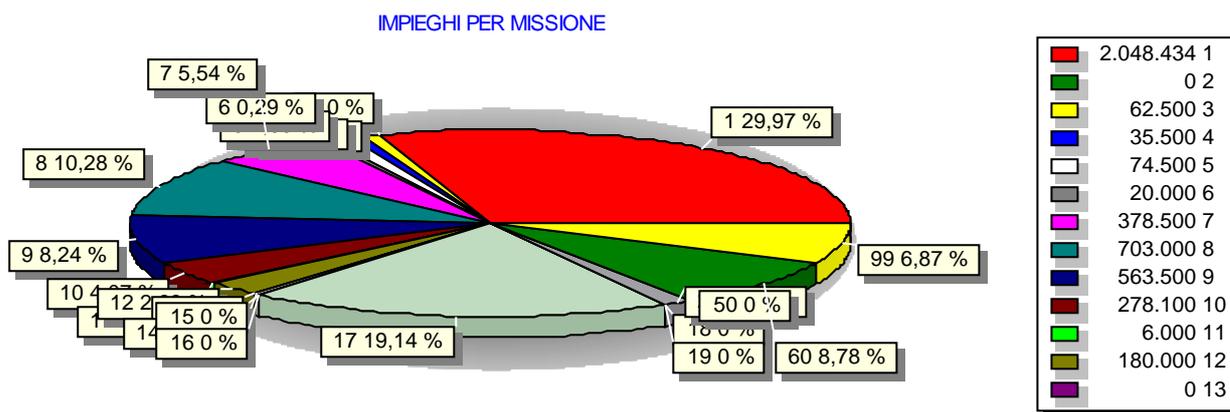
1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

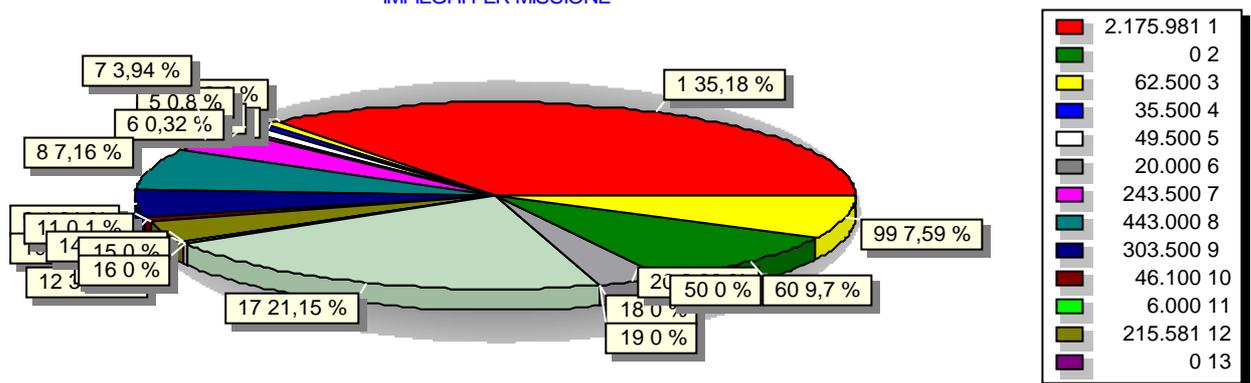
Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.821.503,00	0,00	226.931,00	2.048.434,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	62.500,00	0,00	0,00	62.500,00
4 Istruzione e diritto allo studio	35.500,00	0,00	0,00	35.500,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.500,00	0,00	25.000,00	74.500,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
7 Turismo	168.500,00	0,00	210.000,00	378.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	113.000,00	0,00	590.000,00	703.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	303.500,00	0,00	260.000,00	563.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	11.100,00	0,00	267.000,00	278.100,00
11 Soccorso civile	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.000,00	0,00	80.000,00	180.000,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	21.500,00	0,00	0,00	21.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.308.500,00	0,00	0,00	1.308.500,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	85.947,00	0,00	0,00	85.947,00
50 Debito pubblico				0,00
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
99 Servizi per conto terzi	469.600,00	0,00	0,00	469.600,00
TOTALE	5.176.650,00	0,00	1.658.931,00	6.835.581,00



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.849.050,00	0,00	326.931,00	2.175.981,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	62.500,00	0,00	0,00	62.500,00
4 Istruzione e diritto allo studio	35.500,00	0,00	0,00	35.500,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.500,00	0,00	0,00	49.500,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
7 Turismo	183.500,00	0,00	60.000,00	243.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	53.000,00	0,00	390.000,00	443.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	303.500,00	0,00	0,00	303.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	11.100,00	0,00	35.000,00	46.100,00
11 Soccorso civile	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.581,00	0,00	120.000,00	215.581,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	21.500,00	0,00	0,00	21.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.308.500,00	0,00	0,00	1.308.500,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00
50 Debito pubblico				0,00
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
99 Servizi per conto terzi	469.600,00	0,00	0,00	469.600,00
TOTALE	5.253.831,00	0,00	931.931,00	6.185.762,00

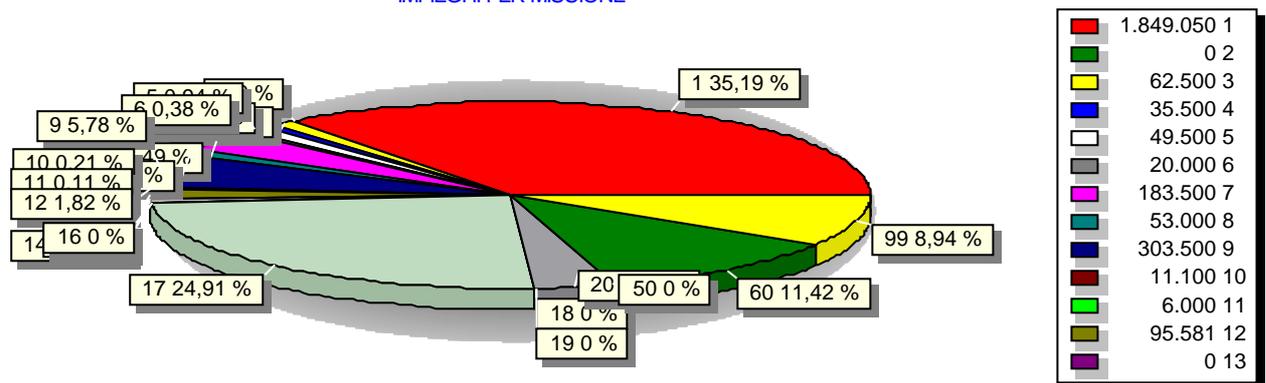
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.849.050,00	0,00	0,00	1.849.050,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	62.500,00	0,00	0,00	62.500,00
4 Istruzione e diritto allo studio	35.500,00	0,00	0,00	35.500,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.500,00	0,00	0,00	49.500,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
7 Turismo	183.500,00	0,00	0,00	183.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	303.500,00	0,00	0,00	303.500,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	11.100,00	0,00	0,00	11.100,00
11 Soccorso civile	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.581,00	0,00	0,00	95.581,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	21.500,00	0,00	0,00	21.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.308.500,00	0,00	0,00	1.308.500,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	185.000,00	0,00	0,00	185.000,00
50 Debito pubblico				0,00
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
99 Servizi per conto terzi	469.600,00	0,00	0,00	469.600,00
TOTALE	5.253.831,00	0,00	0,00	5.253.831,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI PER MISSIONE	12
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

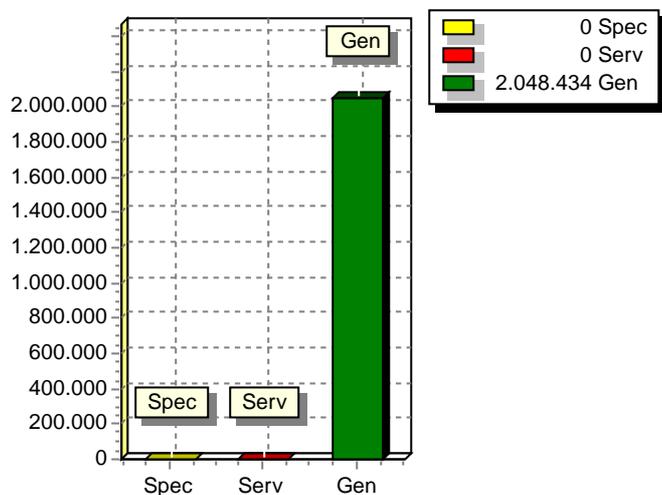
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.048.434,00	2.175.981,00	1.849.050,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.048.434,00	2.175.981,00	1.849.050,00	
TOTALE ENTRATE	2.048.434,00	2.175.981,00	1.849.050,00	

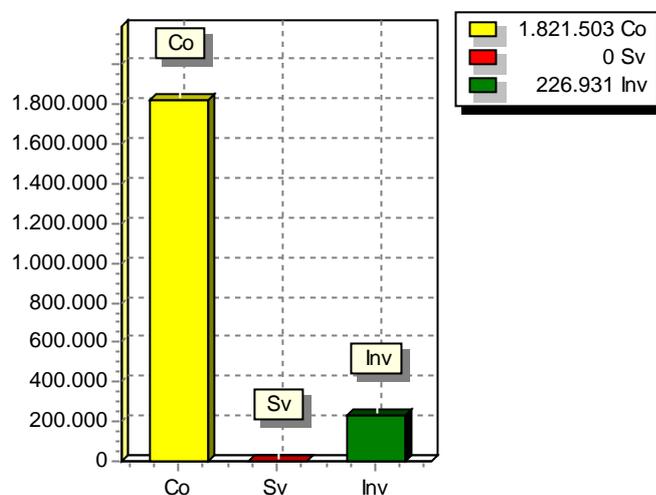
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1
Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.821.503,00	88,92	0,00	0,00	226.931,00	11,08	2.048.434,00	0,00
2018	1.849.050,00	84,98	0,00	0,00	326.931,00	15,02	2.175.981,00	0,00
2019	1.849.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.849.050,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 2 Giustizia

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

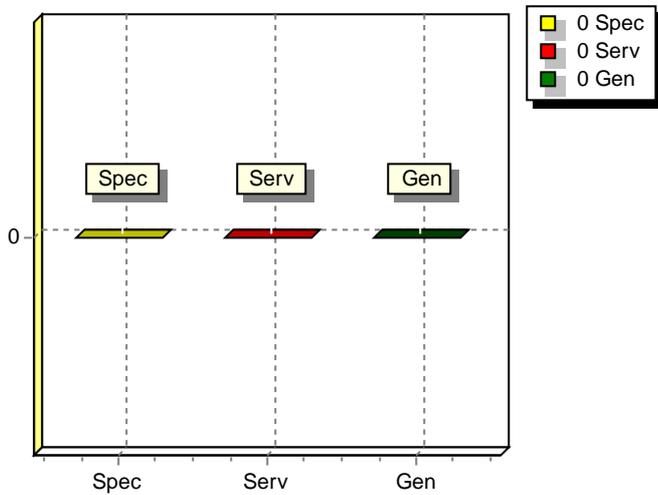
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 2 Giustizia

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

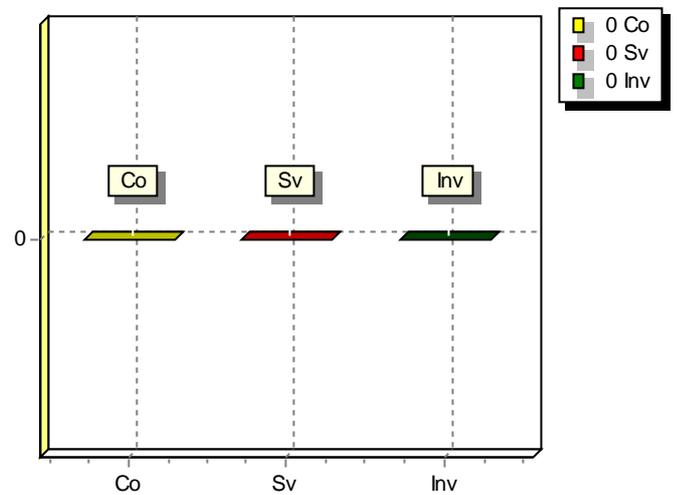
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2
Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

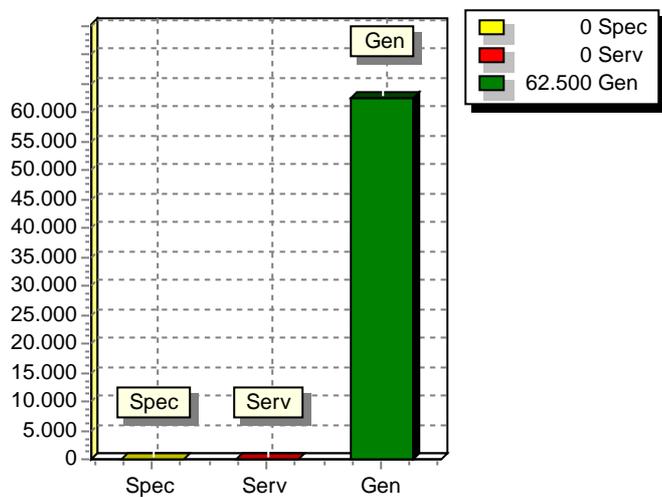
N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	62.500,00	62.500,00	62.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	62.500,00	62.500,00	62.500,00	
TOTALE ENTRATE	62.500,00	62.500,00	62.500,00	

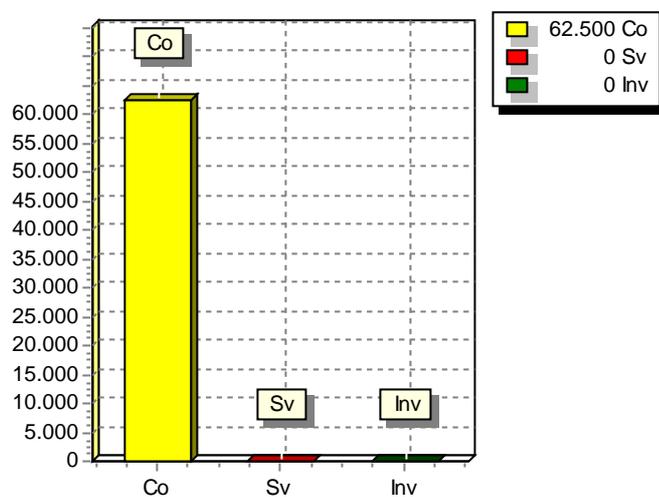
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3
Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	62.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	0,00
2018	62.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	0,00
2019	62.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

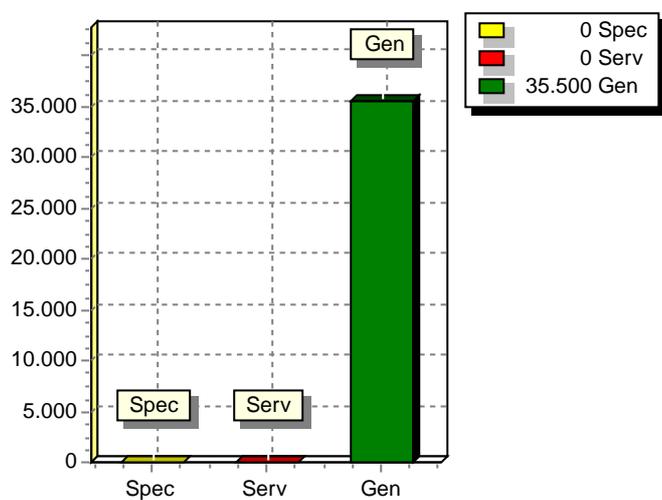
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	35.500,00	35.500,00	35.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	35.500,00	35.500,00	35.500,00	
TOTALE ENTRATE	35.500,00	35.500,00	35.500,00	

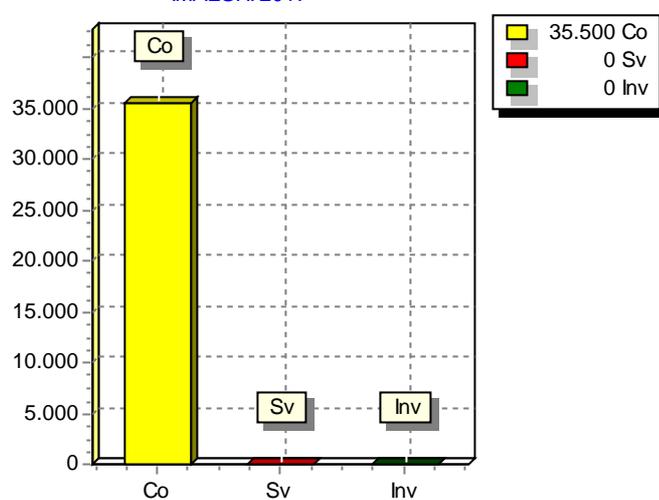
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4
Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	35.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.500,00	0,00
2018	35.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.500,00	0,00
2019	35.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.500,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

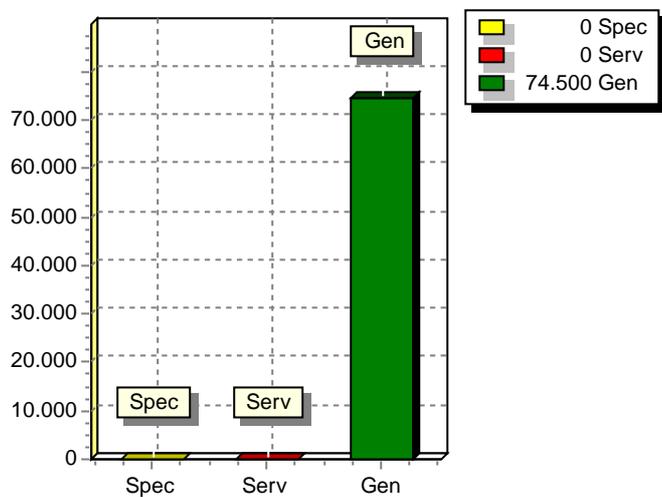
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	74.500,00	49.500,00	49.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	74.500,00	49.500,00	49.500,00	
TOTALE ENTRATE	74.500,00	49.500,00	49.500,00	

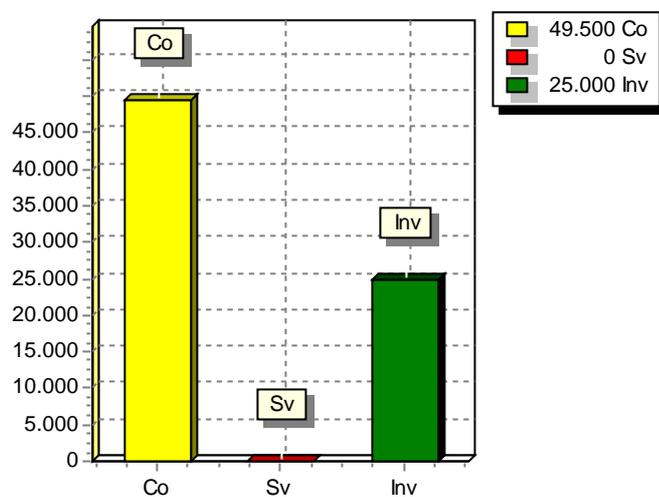
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	49.500,00	66,44	0,00	0,00	25.000,00	33,56	74.500,00	0,00
2018	49.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.500,00	0,00
2019	49.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.500,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

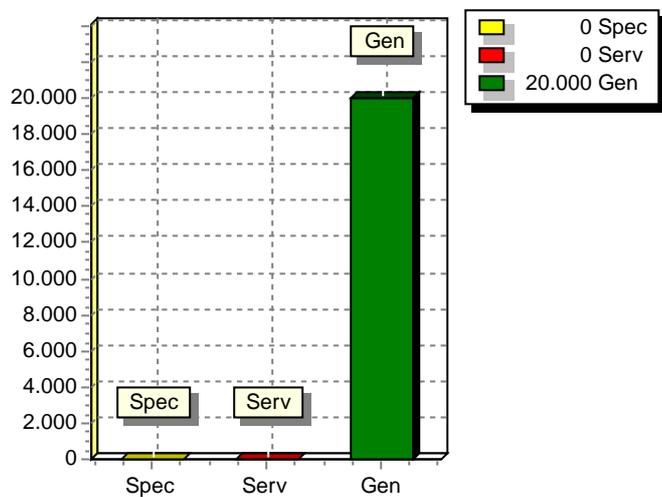
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

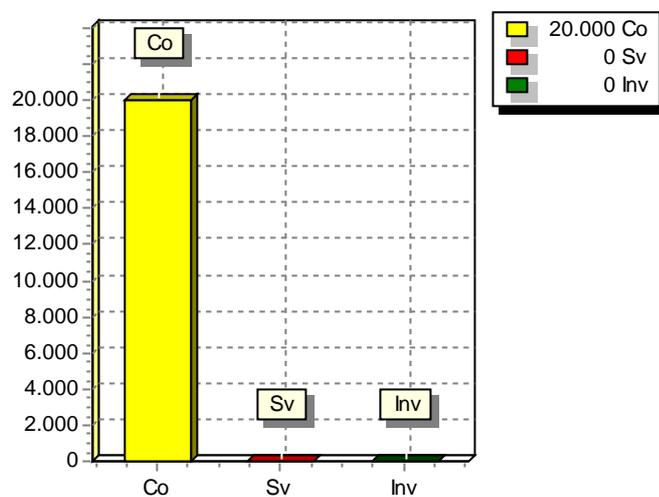
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6
Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
2018	20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
2019	20.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 Turismo

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 7 Turismo

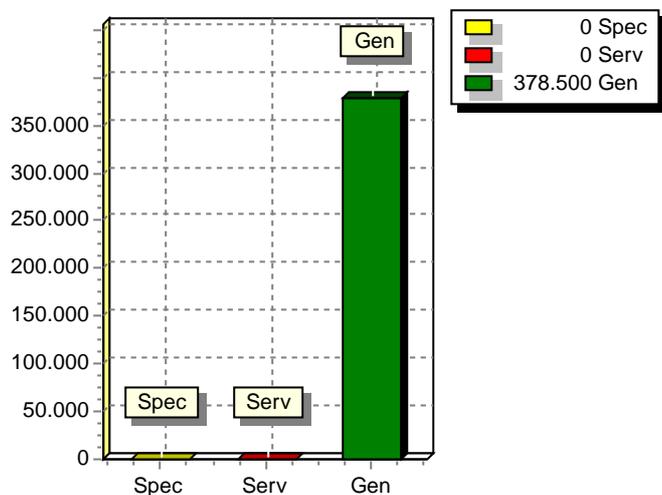
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	378.500,00	243.500,00	183.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	378.500,00	243.500,00	183.500,00	
TOTALE ENTRATE	378.500,00	243.500,00	183.500,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

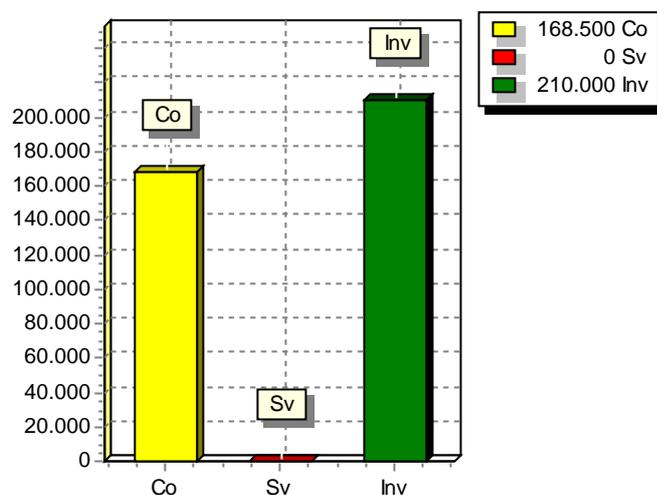
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7
Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	168.500,00	44,52	0,00	0,00	210.000,00	55,48	378.500,00	0,00
2018	183.500,00	75,36	0,00	0,00	60.000,00	24,64	243.500,00	0,00
2019	183.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.500,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	SERVIZI TECNICI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

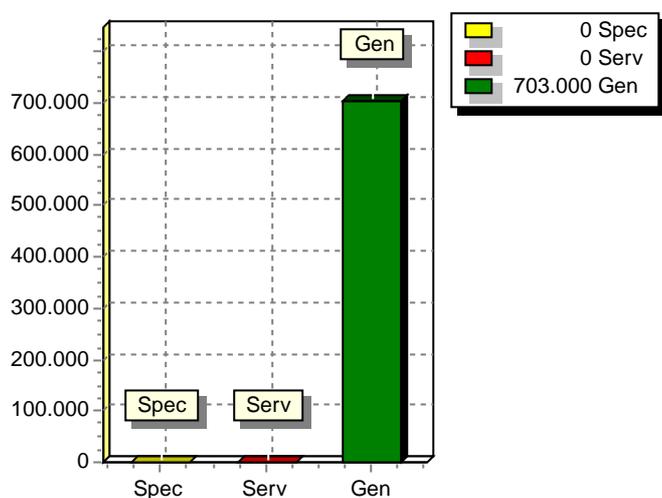
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	703.000,00	443.000,00	53.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	703.000,00	443.000,00	53.000,00	
TOTALE ENTRATE	703.000,00	443.000,00	53.000,00	

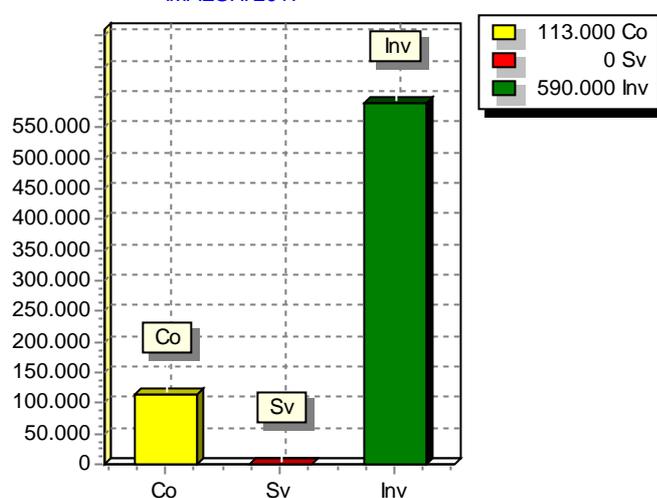
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	113.000,00	16,07	0,00	0,00	590.000,00	83,93	703.000,00	0,00
2018	53.000,00	11,96	0,00	0,00	390.000,00	88,04	443.000,00	0,00
2019	53.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	SERVIZI TECNICI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

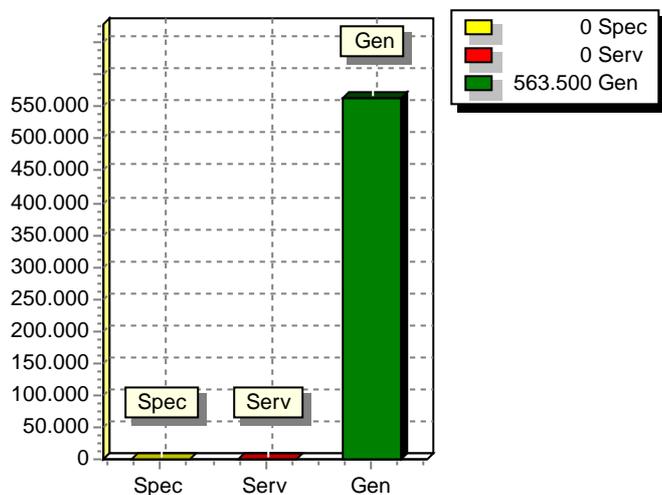
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	563.500,00	303.500,00	303.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	563.500,00	303.500,00	303.500,00	
TOTALE ENTRATE	563.500,00	303.500,00	303.500,00	

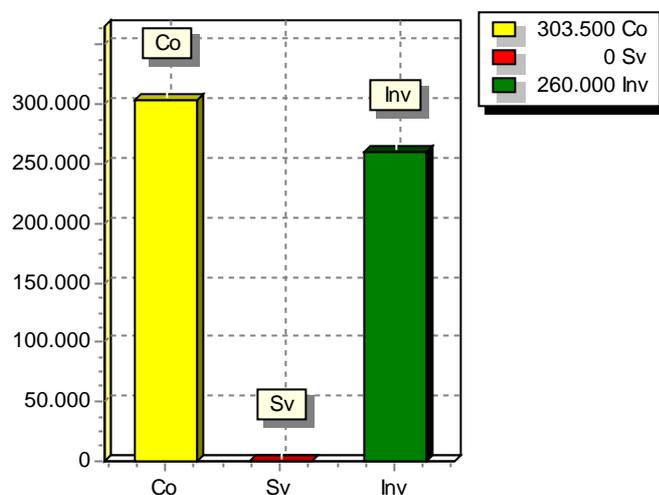
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	303.500,00	53,86	0,00	0,00	260.000,00	46,14	563.500,00	0,00
2018	303.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303.500,00	0,00
2019	303.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303.500,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

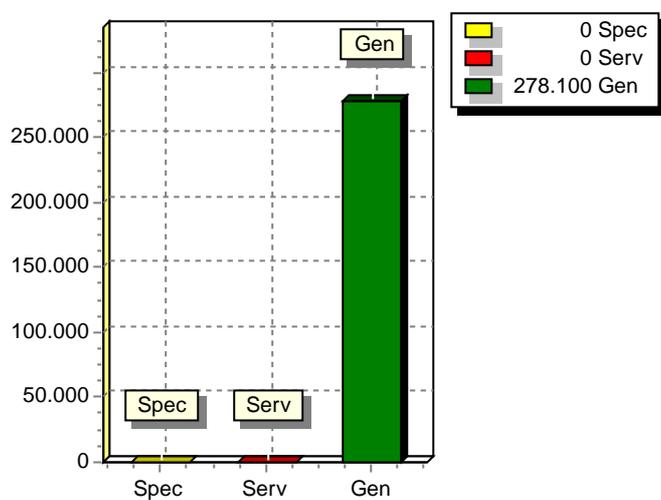
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	278.100,00	46.100,00	11.100,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	278.100,00	46.100,00	11.100,00	
TOTALE ENTRATE	278.100,00	46.100,00	11.100,00	

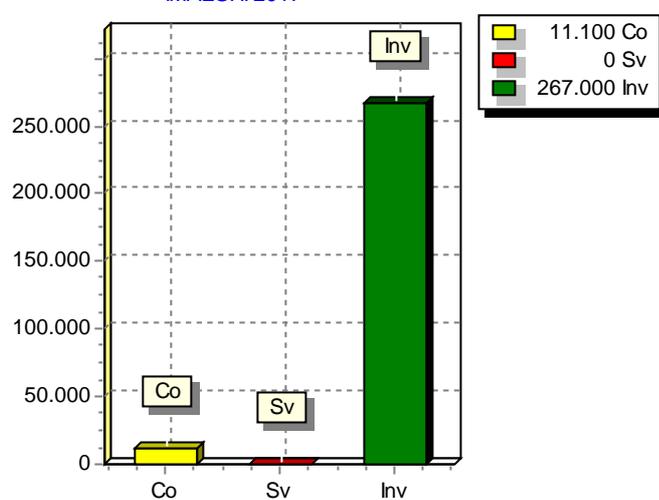
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10
Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	11.100,00	3,99	0,00	0,00	267.000,00	96,01	278.100,00	0,00
2018	11.100,00	24,08	0,00	0,00	35.000,00	75,92	46.100,00	0,00
2019	11.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.100,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 Soccorso civile

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

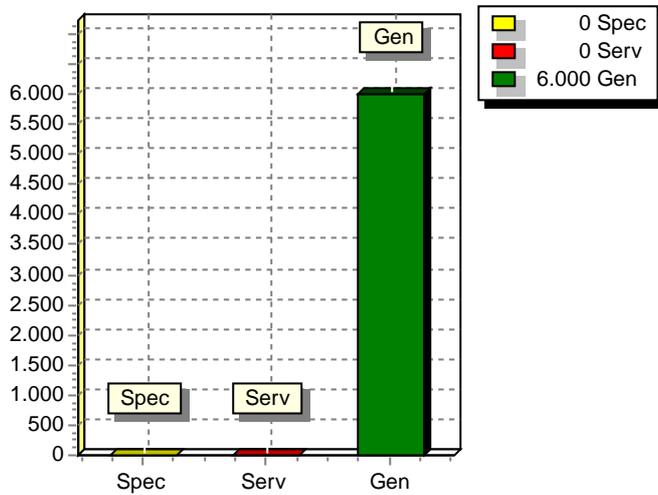
N° 11 Soccorso civile

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE ENTRATE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	

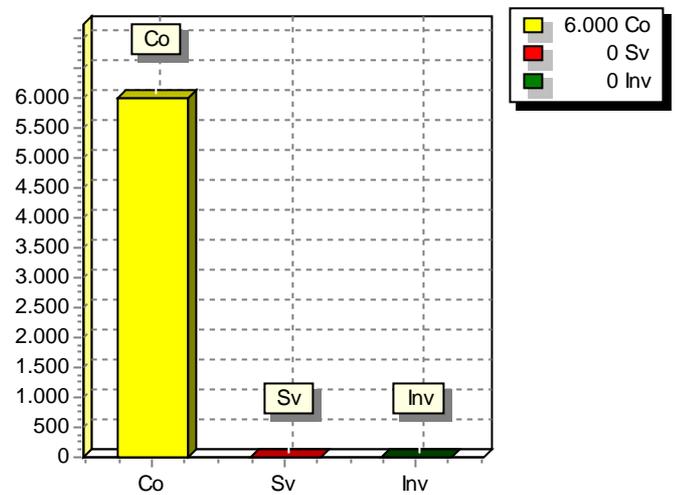
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11
Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
2018	6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
2019	6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

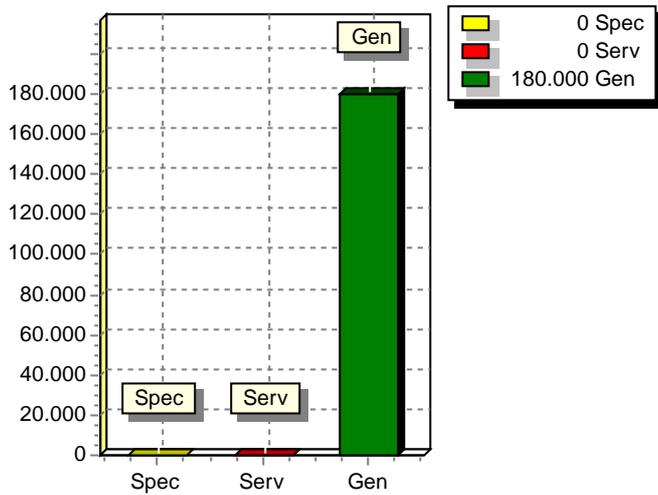
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	180.000,00	215.581,00	95.581,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	180.000,00	215.581,00	95.581,00	
TOTALE ENTRATE	180.000,00	215.581,00	95.581,00	

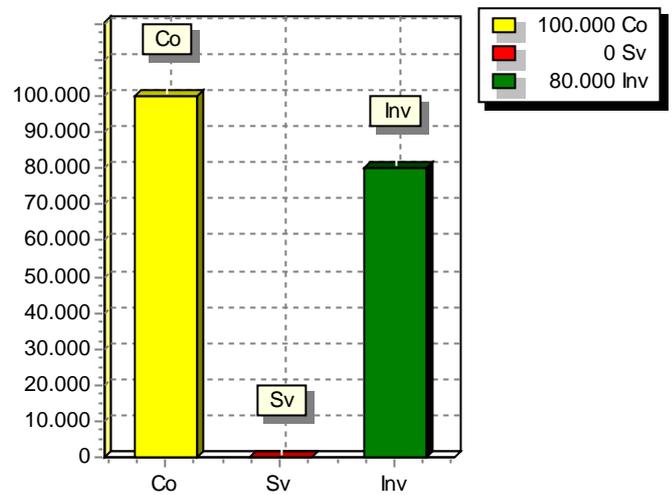
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	100.000,00	55,56	0,00	0,00	80.000,00	44,44	180.000,00	0,00
2018	95.581,00	44,34	0,00	0,00	120.000,00	55,66	215.581,00	0,00
2019	95.581,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.581,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 13 Tutela della salute

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

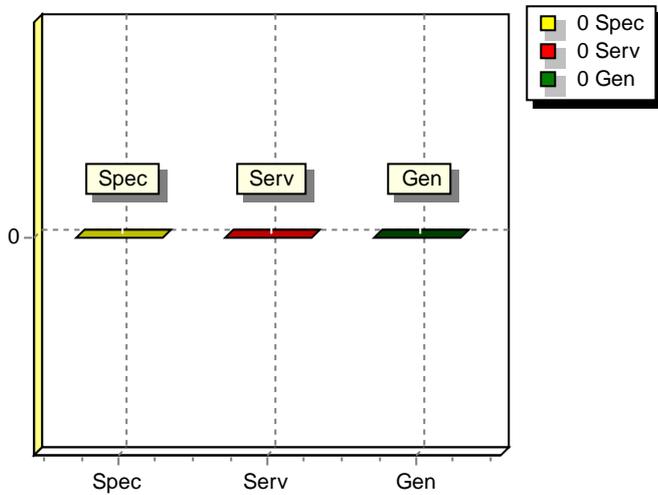
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 13 Tutela della salute

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

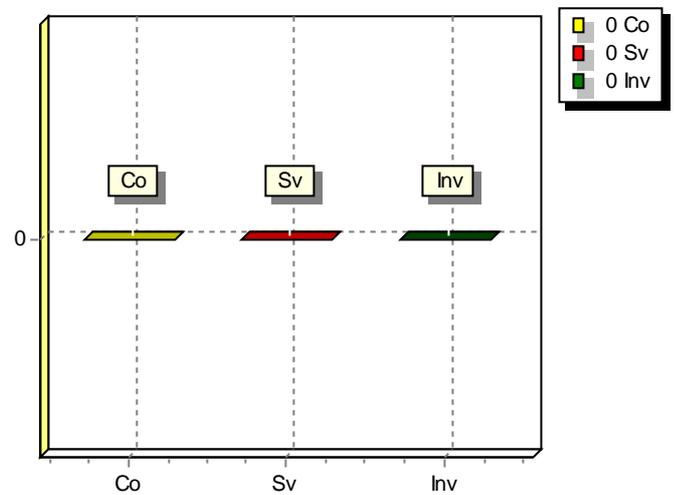
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 13
Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI PER MISSIONE	5
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

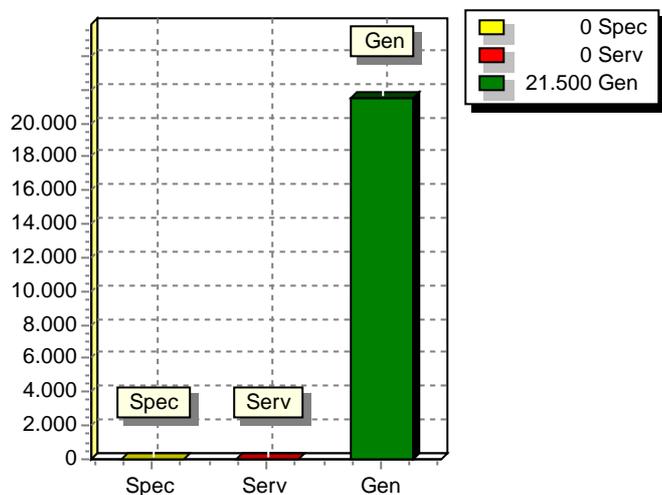
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 14 Sviluppo economico e competitività

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	21.500,00	21.500,00	21.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	21.500,00	21.500,00	21.500,00	
TOTALE ENTRATE	21.500,00	21.500,00	21.500,00	

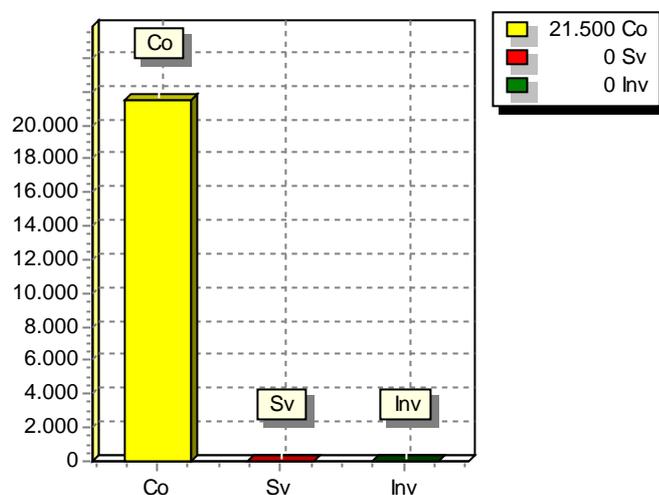
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14
Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	21.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00	0,00
2018	21.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00	0,00
2019	21.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

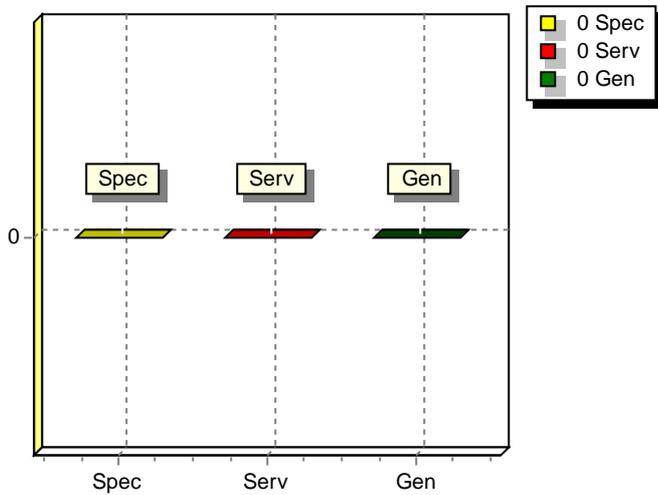
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

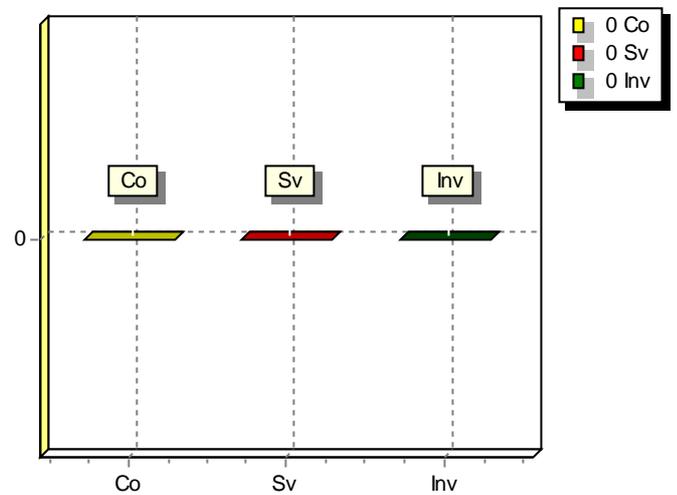
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

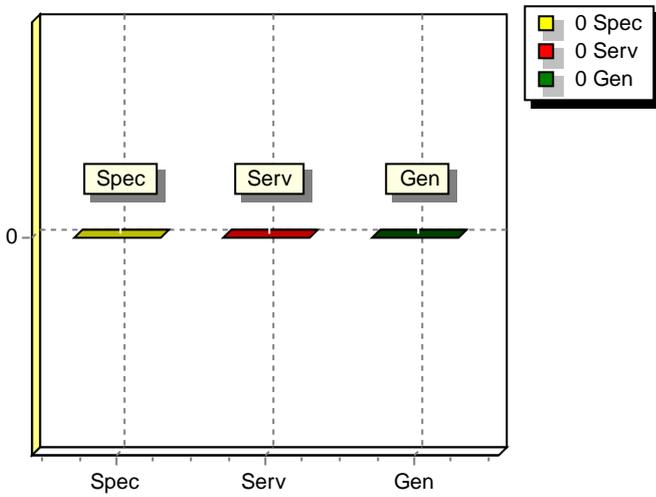
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

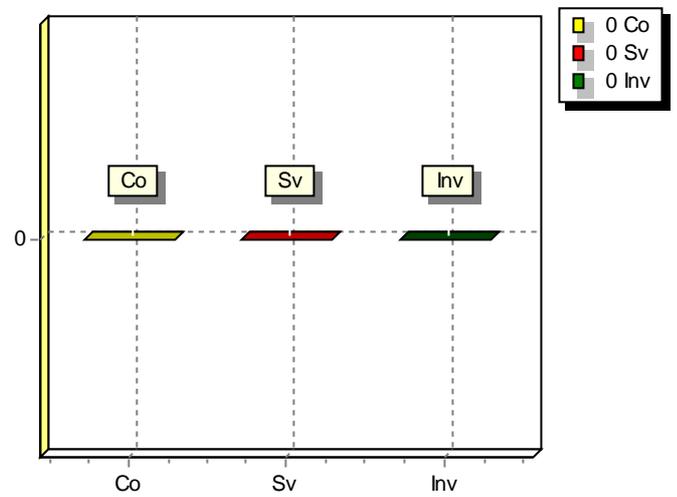
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	SERVIZI TECNICI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

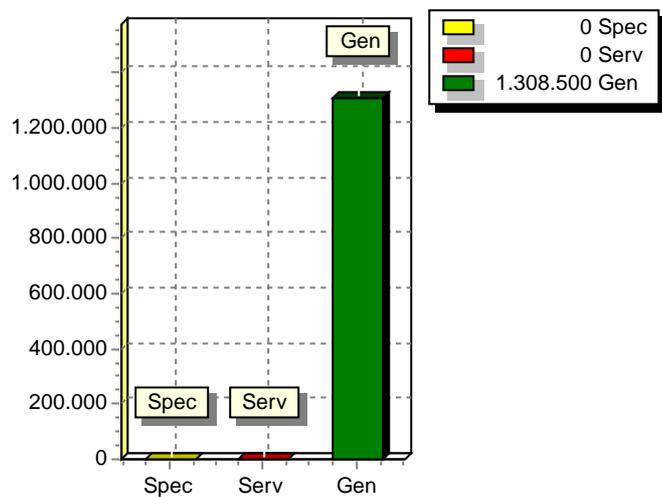
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.308.500,00	1.308.500,00	1.308.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.308.500,00	1.308.500,00	1.308.500,00	
TOTALE ENTRATE	1.308.500,00	1.308.500,00	1.308.500,00	

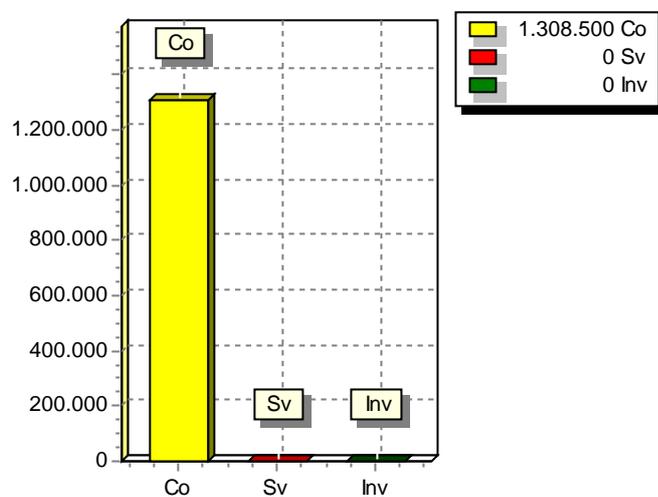
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.308.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.308.500,00	0,00
2018	1.308.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.308.500,00	0,00
2019	1.308.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.308.500,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

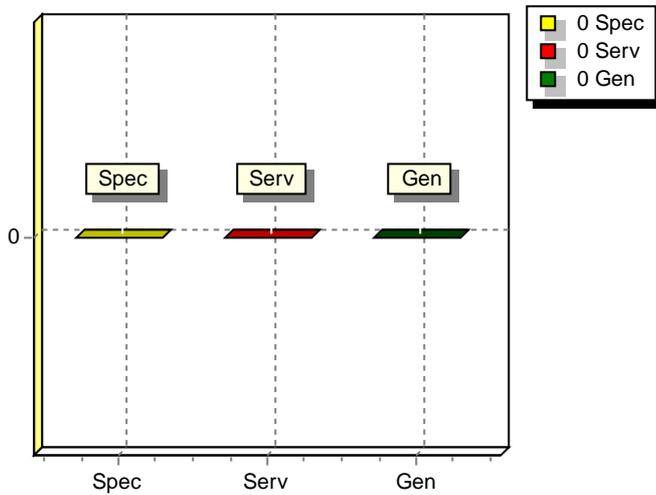
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

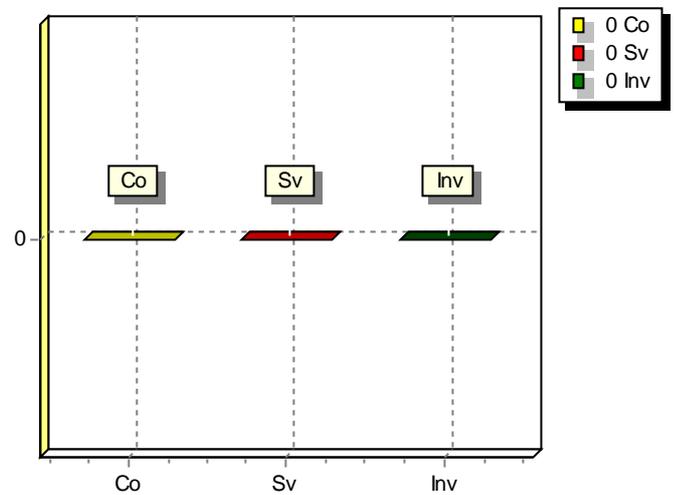
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 18
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 19 Relazioni internazionali

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

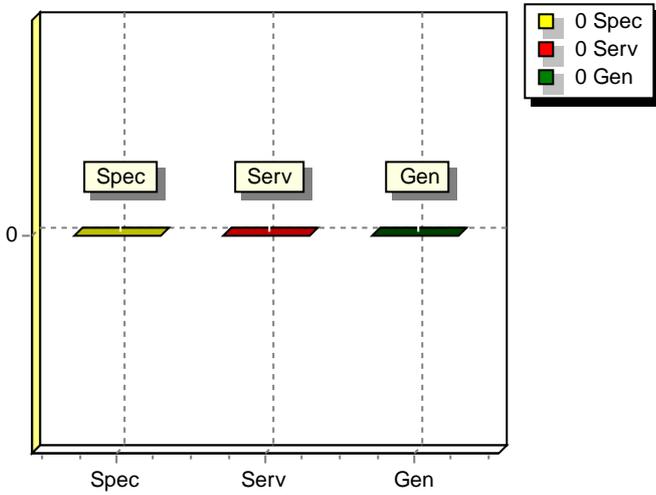
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 19 Relazioni internazionali

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

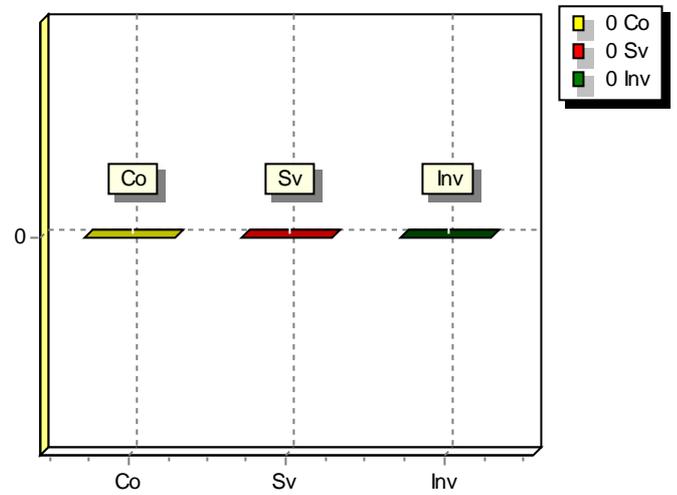
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 19
Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 20 Fondi da ripartire

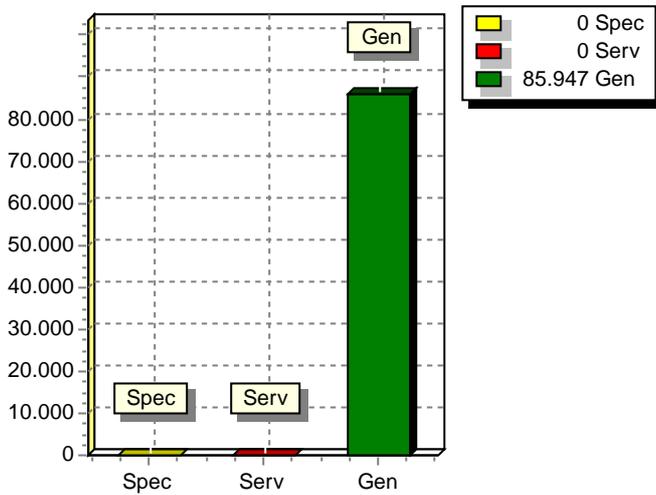
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	85.947,00	185.000,00	185.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	85.947,00	185.000,00	185.000,00	
TOTALE ENTRATE	85.947,00	185.000,00	185.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

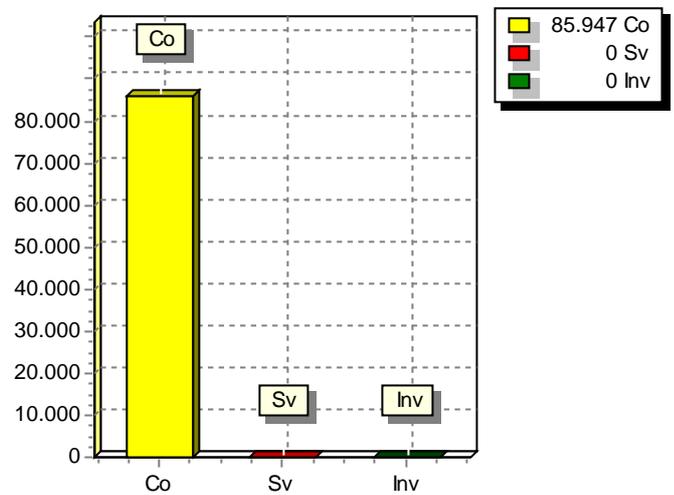
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20
Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	85.947,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.947,00	0,00
2018	185.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00
2019	185.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 50 Debito pubblico

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

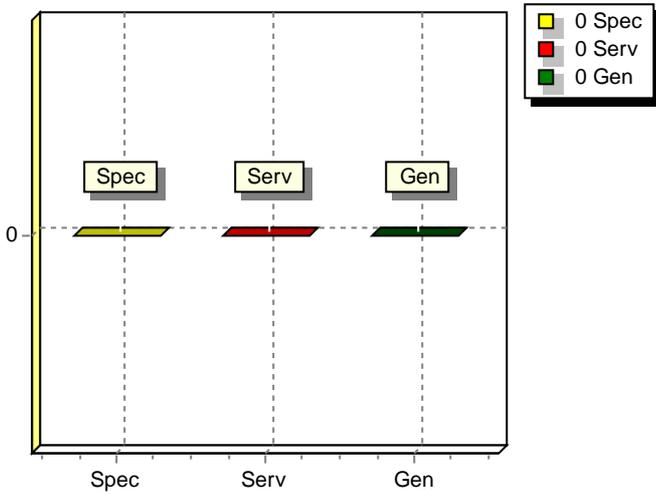
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 50 Debito pubblico

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

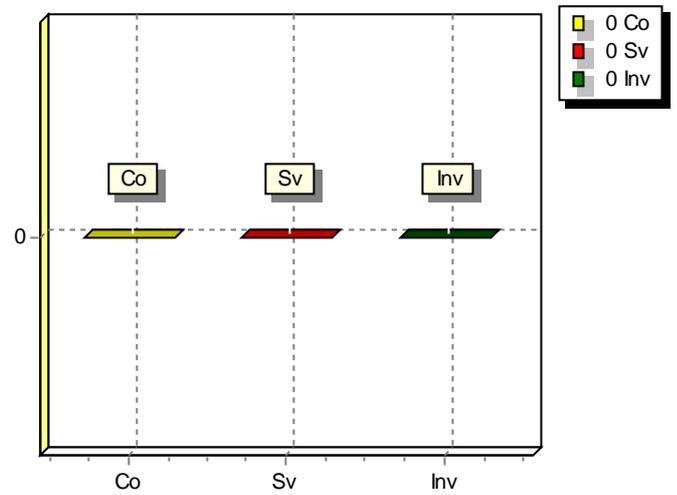
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50
Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

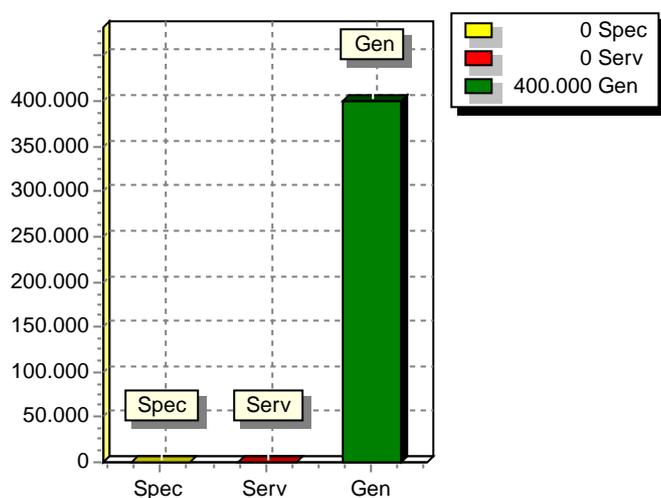
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 60 Anticipazioni finanziarie

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	400.000,00	400.000,00	600.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	400.000,00	400.000,00	600.000,00	
TOTALE ENTRATE	400.000,00	400.000,00	600.000,00	

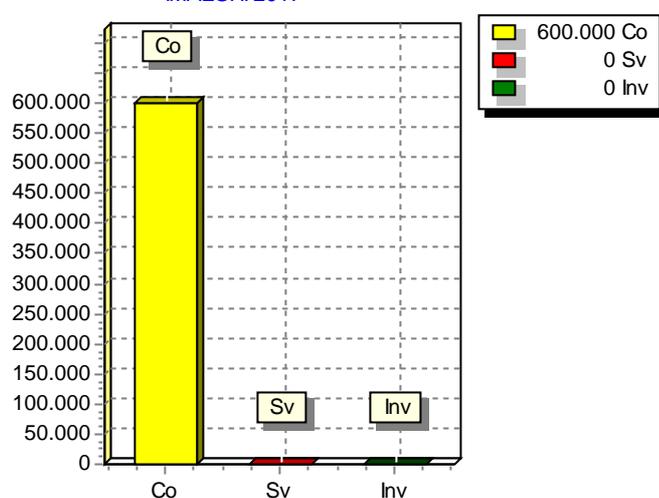
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60
Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	600.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00
2018	600.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00
2019	600.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

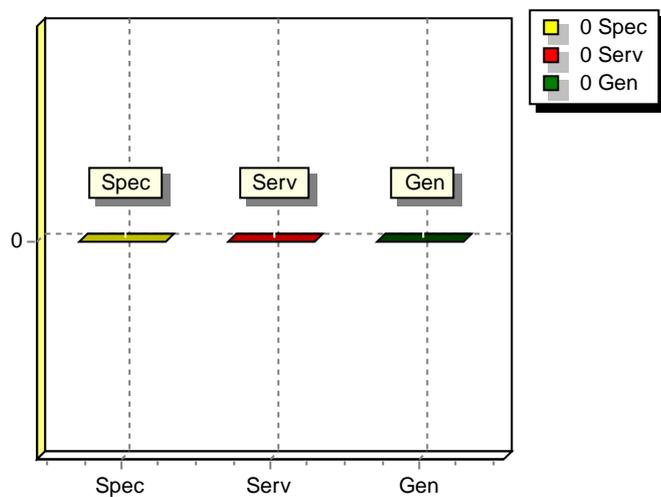
N° 99 Servizi per conto terzi

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	0,00	0,00	469.600,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	0,00	0,00	469.600,00	
TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	469.600,00	

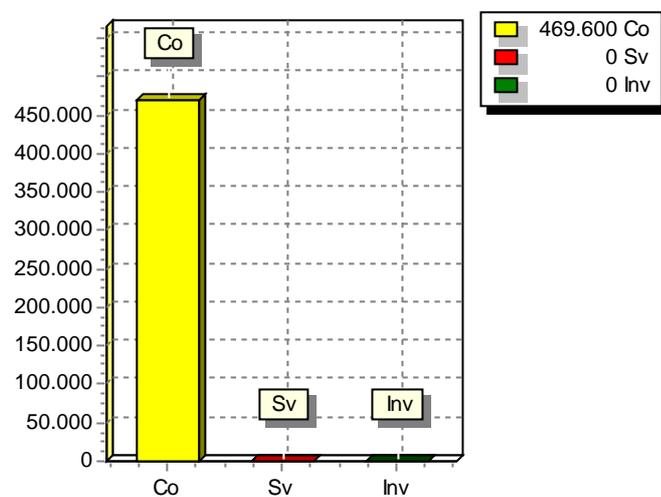
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99
Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	469.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	469.600,00	0,00
2018	469.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	469.600,00	0,00
2019	469.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	469.600,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.048.434,00	2.175.981,00	1.849.050,00	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	62.500,00	62.500,00	62.500,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	35.500,00	35.500,00	35.500,00	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	74.500,00	49.500,00	49.500,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Programma n° 7: Turismo	378.500,00	243.500,00	183.500,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	703.000,00	443.000,00	53.000,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	563.500,00	303.500,00	303.500,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	278.100,00	46.100,00	11.100,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	180.000,00	215.581,00	95.581,00	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	21.500,00	21.500,00	21.500,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.308.500,00	1.308.500,00	1.308.500,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	85.947,00	185.000,00	185.000,00	
Programma n° 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	600.000,00	600.000,00	600.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	469.600,00	469.600,00	469.600,00	
TOTALI	6.835.581,00	6.185.762,00	5.253.831,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.048.434,00			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	62.500,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	35.500,00			
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	74.500,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00			
N° 7: Turismo	378.500,00			
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	703.000,00			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	563.500,00			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	278.100,00			
N° 11: Soccorso civile	6.000,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	180.000,00			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività	21.500,00			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.308.500,00			
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	85.947,00			
N° 50: Debito pubblico				
N° 60: Anticipazioni finanziarie	400.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	0,00			
TOTALI	6.165.981,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						2.048.434,00
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						62.500,00
Nr.° 4						35.500,00
Nr.° 5						74.500,00
Nr.° 6						20.000,00
Nr.° 7						378.500,00
Nr.° 8						703.000,00
Nr.° 9						563.500,00
Nr.° 10						278.100,00
Nr.° 11						6.000,00
Nr.° 12						180.000,00
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						21.500,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						1.308.500,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						85.947,00
Nr.° 50						0,00
Nr.° 60						400.000,00
Nr.° 99						0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.165.981,00

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2015

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	573.422,69	0,00	29.490,71	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	386.942,81	0,00	155,00	13.805,86	1.399,34	0,00	15.000,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	1.070,65	0,00	0,00	0,00	11.162,48	17.716,00	2.481,30
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	43.229,58	0,00	2.464,11	44.469,64	42.402,30	0,00	160.764,70
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	11.450,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	31.779,16	0,00	2.464,11	44.469,64	37.034,93	0,00	64.734,14
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.030,56
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	5.367,37	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	44.300,23	0,00	2.464,11	44.469,64	53.564,78	17.716,00	163.246,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	177.507,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.182.173,29	0,00	32.109,82	58.275,50	54.964,12	17.716,00	178.246,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	113.250,13	0,00	113.250,13	0,00	29.858,29	134.789,78	164.648,07
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.513,97	9.513,97
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	2.144,16	0,00	2.144,16	0,00	264.423,70	0,00	264.423,70
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	264.423,70	0,00	264.423,70
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	2.144,16	0,00	2.144,16	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	2.144,16	0,00	2.144,16	0,00	264.423,70	9.513,97	273.937,67
7. Interessi passivi	36.306,00	0,00	36.306,00	0,00	0,00	1.341,36	1.341,36
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	151.700,29	0,00	151.700,29	0,00	329.281,99	145.645,11	474.927,10

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.046,86	698.960,26
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	30.821,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.042.407,42	1.768.429,66
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	51.469,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.413,52
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.898,19
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	275.874,12
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.481,98
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.030,56
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.511,53
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	51.469,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	653.311,71
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.647,36
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.380,90	371.888,46
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	82.290,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.297.835,18	3.530.237,45

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	23.544,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.337,23
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	23.544,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.928,41
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	76.930,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	76.930,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	76.930,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.928,41
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	100.475,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	633.265,64
TOTALE GENERALE SPESE	1.282.648,54	0,00	32.109,82	58.275,50	54.964,12	17.716,00	811.511,64

Classificazione Funzionale	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	879.793,70	0,00	879.793,70	0,00	61.481,37	150.192,96	211.674,33
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	81.337,90	0,00	81.337,90	0,00	0,00	29.987,60	29.987,60
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	3.660,00	0,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	3.660,00	0,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	3.660,00	0,00	3.660,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	883.453,70	0,00	883.453,70	0,00	61.481,37	156.192,96	217.674,33
TOTALE GENERALE SPESE	1.035.153,99	0,00	1.035.153,99	0,00	390.763,36	301.838,07	692.601,43

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12. Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	14.899,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.727,23	1.506.976,39
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.870,28
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.928,41
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.590,47
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.590,47
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	357.518,88
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	14.899,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.727,23	1.864.495,27
TOTALE GENERALE SPESE	97.189,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.312.562,41	5.394.732,72

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2017

Descrizione	Annotazioni	Valore
Alienazione immobile Ex Famiglia Cooperativa		395.000,00
Permuta terreni Comune di Molveno / Società Incremento		160.000,00
Permuta terreni Comune di Molveno / Akenside località Ge		20.000,00
Vendita p.f. 1531/2 CC Molveno ditta Edilerre sas di Castel		10.780,00
Alienazione terreni comunali diversi		57.581,00
	TOTALE	643.361,00

ANNO 2018

Descrizione	Annotazioni	Valore
Alienazione terreni comunali loca. Savel pp.ff. 905/2 - 957/		750.000,00
	TOTALE	750.000,00

ANNO 2019

Descrizione	Annotazioni	Valore
Alienazione terreni comunali loca. Savel pp.ff. 905/2 - 957/		750.000,00
	TOTALE	750.000,00

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

MOLVENO,

Il Segretario

*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario*

Il Rappresentante Legale

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee programmatiche di mandato	6
2. Obiettivi del Governo	10
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	11
B) Caratteristiche generali del territorio	13
C) Strutture e attrezzature	22
D) Economia Insediata	24
4. Parametri Economici	30
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	32
5.2 Organismi gestionali	36
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	41
6. Risorse umane	76
7. Patto di stabilità	78
B) Sezione Operativa	
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	81
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	82
3. Analisi Missioni e Programmi	85
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	154
5. Dati analitici di cassa	158
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	164
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	165
8. Valutazioni finali della programmazione	166